

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 19 agosto 2016

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 14 luglio 2016.

Composizione del consiglio di amministrazione dell'Ente di sviluppo agricolo, ai sensi dell'art. 39, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dall'art. 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 pag. 3

DECRETO 14 luglio 2016.

Composizione del consiglio di amministrazione dell'Istituto incremento ippico per la Sicilia, ai sensi dell'art. 39, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dall'art. 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 pag. 4

DECRETO 14 luglio 2016.

Composizione del consiglio di amministrazione dell'Istituto regionale del vino e dell'olio, ai sensi dell'art. 39, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dall'art. 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 pag. 5

DECRETO 14 luglio 2016.

Composizione del consiglio di amministrazione dell'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia, ai sensi dell'art. 39, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dall'art. 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 pag. 6

DECRETO 14 luglio 2016.

Composizione del consiglio di amministrazione della Stazione consortile sperimentale di granicoltura per la Sicilia, ai sensi dell'art. 39, comma 4, della legge regionale

le 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dall'art. 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 pag. 7

DECRETO 9 agosto 2016.

Modifiche ed integrazioni al decreto 7 luglio 2016, concernente calendario venatorio 2016-2017 pag. 8

DECRETO 9 agosto 2016.

Riapertura dei termini relativi alla presentazione delle domande per la designazione dei componenti delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio pag. 9

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 11 luglio 2016.

Scioglimento della cooperativa Confesercenti FIDI, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 10

DECRETO 11 luglio 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa LU.PA., con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 11

Assessorato dell'economia

DECRETO 13 maggio 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016 pag. 11

DECRETO 26 maggio 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 pag. 13

DECRETO 30 giugno 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016 pag. 16

DECRETO 30 giugno 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016 pag. 18

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 5 agosto 2016.

Istituzione dell'elenco unico ad esaurimento dei lavoratori provenienti dai servizi formativi di cui all'art. 12 della legge regionale n. 24/2000 e s.m.i. pag. 20

Assessorato della salute

DECRETO 27 luglio 2016.

Approvazione di modifica parziale dell'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo pag. 20

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 29 luglio 2016.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Palermo ed approvazione del Piano di rischio aeroportuale riguardante l'aeroporto di Boccadifalco pag. 22

DECRETO 29 luglio 2016.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Palermo pag. 23

DECRETO 29 luglio 2016.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Caltanissetta pag. 26

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Rinnovo del Comitato per le pensioni privilegiate pag. 28

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nelle province di Palermo e Messina ... pag. 28

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative pag. 28

Nomina del commissario ad acta della Camera di commercio di Messina pag. 28

Istituzione della commissione di valutazione di cui all'avviso pubblico per la formazione di un "Roster" di esperti individuali al servizio della Strategia regionale di specializzazione intelligente, per il periodo 2014-2020 pag. 29

Comunicato relativo ad una cooperativa in liquidazione volontaria da cancellare dal registro delle imprese pag. 29

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Conferimento dell'incarico di consigliere di fiducia del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale pag. 29

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Comunicato relativo ai decreti n. 1048 del 13 maggio 2016, di chiusura di un progetto di cui all'avviso n. 1/2009, e n. 1065 dell'11 maggio 2016, di rideterminazione della dotazione finanziaria fondo Jeremie PO FSE 2007/2013 pag. 29

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Revoca del decreto 7 settembre 2010, concernente finanziamento di un progetto proposto dalla Provincia regionale di Messina a valere sulla linea di intervento 1.1.4.1. del PO FESR Sicilia 2007/2013. pag. 29

Definizione delle rappresentanze degli organi del Consorzio per le autostrade siciliane pag. 29

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Ragusa pag. 29

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la realizzazione di alcuni progetti di farmacovigilanza pag. 30

Rettifica del decreto 30 novembre 2007, concernente elenco delle strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'accreditamento istituzionale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 9 di Trapani pag. 30

Provvedimenti concernenti sospensione dell'accreditamento istituzionale di varie strutture sanitarie della Regione pag. 30

Provvedimenti concernenti accreditamento provvisorio di provider ECM pag. 31

Rettifica dei decreti n. 1130 del 21 giugno 2016 e n. 1228 del 4 luglio 2016, relativi all'autorizzazione alla ditta Unico la farmacia dei farmacisti S.p.A., con sede legale in Lainate e magazzino in Palermo, per la detenzione e distribuzione di specialità medicinali per uso umano pag. 31

Autorizzazione alla Farmacia Bufalino Maria Concetta, sita in Delia, per il commercio dei farmaci SOP e OTC *on line* pag. 31

Sospensione dell'efficacia del decreto 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accreditamento istituzionale della struttura Centro Analisi Motta della dott.ssa Anna Maria Motta e dott.sse Caruso S. e P. società semplice, con sede in Aci Catena pag. 31

Revoca del decreto 31 agosto 2015, relativo all'autorizzazione per l'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I e II livello - Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione "Garibaldi" di Catania pag. 31

Revoca del decreto 8 giugno 2016 ed autorizzazione al legale rappresentante della farmacia Di Gangi dr. Renato & C. s.a.s., sita in Porto Empedocle, per il commercio *on line* di farmaci SOP e OTC pag. 31

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera pag. 31

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo all'aumento di potenzialità di uno stabilimento per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Termini Imerese pag. 32

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo ad un impianto per lo stoccaggio e la depurazione di rifiuti liquidi non pericolosi, sito in Sciacca pag. 32

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Aci Catena - approvazione di un piano di lottizzazione pag. 32

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti imputazione di progetti retrospettivi a valere sulla dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 3.3.2.1 del PO FESR 2007-2013 pag. 32

Nomina del sovrintendente dell'Ente autonomo regionale Teatro di Messina pag. 32

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Leggi e decreti presidenziali

LEGGE 10 agosto 2016, n. 15.

Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione dei Presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei Consigli metropolitani e di proroga della gestione commissariale.

LEGGE 10 agosto 2016, n. 16.

Recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DEL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 14 luglio 2016.

Composizione del consiglio di amministrazione dell'Ente di sviluppo agricolo, ai sensi dell'art. 39, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dall'art. 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e successive modifiche ed integrazioni, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, che detta norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali;

Visto il D.P. Reg. n. 472/Area 1[^]/S.G. del 4 novembre 2015, con il quale si è proceduto alla nomina dell'on.le Antonino Cracolici ad Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Vista la legge regionale 10 agosto 1965, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, concernente l'istituzione dell'Ente di sviluppo agricolo;

Visto lo statuto dell'Ente di sviluppo agricolo approvato con D.P.R.S. del 21 gennaio 1966;

Vista la legge regionale 20 aprile 1976, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni "Norme per la nomina di amministratori e rappresentanti" della Regione negli organi di amministrazione attiva e di controllo di enti di diritto pubblico e in organi di controllo o giurisdizionali;

Vista la legge regionale 14 settembre 1979, n. 212 e successive modifiche ed integrazioni, ed, in particolare,

l'articolo 1, recante disposizioni sulla composizione del "Consiglio di amministrazione" dell'ESA;

Vista la legge regionale 20 giugno 1997, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 44 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, recante disposizioni sulla "Composizione e nomina" del consiglio di amministrazione dell'ESA;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 44 della precitata legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 il consiglio di amministrazione dell'ESA è composto da sette membri, compreso il presidente;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 ed, in particolare, l'articolo 39, come sostituito dall'articolo 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3, che prevede che "entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, fermo restando il numero massimo di tre componenti, ciascun Assessore regionale con proprio decreto definisce le rappresentanze degli organi degli enti di cui al comma 1, sottoposti al controllo e vigilanza del proprio ramo di amministrazione, mantenendo se previsto un componente in rappresentanza delle istituzioni o delle associazioni rappresentative di interessi economici e sociali. Nei successivi trenta giorni gli enti adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente comma";

Ritenuto, pertanto, in osservanza delle disposizioni sopra richiamate, di dover definire la rappresentanza del consiglio di amministrazione dell'Ente di sviluppo agricolo i cui membri, nella composizione in atto definita dalla legge regionale n. 17/2004, sono di numero superiore a tre e di doverla ricondurre al limite massimo stabilito per legge;

Considerato di dover mantenere, secondo le previsioni del richiamato articolo 39, comma 4, in quanto previsto dal disposto dell'articolo 44 della legge regionale n. 79/2004, "un rappresentante delle associazioni rappresentative di interessi economici e sociali";

Viste le funzioni ed i compiti dell'Ente di sviluppo agricolo come declinati dall'articolo 2 della legge regionale 10 agosto 1965, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni e dallo statuto del medesimo ente;

Ritenuto di definire la rappresentanza del consiglio di amministrazione dell'Ente di sviluppo agricolo in numero tre componenti, compreso uno con funzioni di presidente e un consigliere nominato, su proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, tra i soggetti designati dalle organizzazioni professionali dell'agricoltura e dalle organizzazioni professionali del movimento cooperativo maggiormente rappresentative;

Considerato che le procedure di nomina e la durata degli incarichi sono disciplinati ai sensi dell'articolo 44, comma 3, della legge regionale 28 dicembre 2004, n.17;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- il consiglio di amministrazione dell'Ente di sviluppo agricolo è composto da tre membri, compreso il presidente e un consigliere nominato, su proposta dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, tra i soggetti designati dalle organizzazioni professionali dell'agricoltura e dalle organizzazioni professionali del movimento cooperativo maggiormente rappresentative.

Art. 2

Le procedure di nomina e la durata degli incarichi di componenti del consiglio di amministrazione sono disciplinati dall'articolo 44 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17.

Art. 3

Agli incarichi cui sopra si applicano le vigenti disposizioni in materia di dichiarazioni in ordine alle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalle disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4

Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dall'articolo 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, l'Ente di sviluppo agricolo è tenuto ad adeguare il proprio statuto alle disposizioni del presente decreto.

Palermo, 14 luglio 2016.

CRACOLICI

(2016.30.1885)066

DECRETO 14 luglio 2016.

Composizione del consiglio di amministrazione dell'Istituto incremento ippico per la Sicilia, ai sensi dell'art. 39, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dall'art. 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.

L'ASSESSORE

PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE
E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e successive modifiche ed integrazioni, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, che detta norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali;

Visto il D.P. Reg. n. 472/Area1^/S.G. del 4 novembre 2015, con il quale si è proceduto alla nomina dell'on.le Antonino Cracolici ad Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il D.P.R.S. 7 dicembre 1959, n. 1378, con il quale è stato costituito l'Istituto incremento ippico per la Sicilia;

Visto lo statuto dell'Istituto incremento ippico per la Sicilia;

Vista la legge regionale 20 aprile 1976, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni "Norme per la nomina di amministratori e rappresentanti" della Regione negli organi di amministrazione attiva e di controllo di enti di diritto pubblico e in organi di controllo o giurisdizionali;

Vista la legge regionale 20 giugno 1997, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni "Criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale";

Considerato che, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto dell'Istituto incremento ippico per la Sicilia, il consiglio di amministrazione è composto da cinque membri, compreso il presidente;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 ed, in particolare, l'articolo 39, come sostituito dall'articolo 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, che prevede che "entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, fermo restando il numero massimo di tre componenti, ciascun Assessore regionale con proprio decreto definisce le rappresentanze degli organi degli enti di cui al comma 1, sottoposti al controllo e vigilanza del proprio ramo di amministrazione, mantenendo se previsto un componente in rappresentanza delle istituzioni o delle associazioni rappresentative di interessi economici e sociali. Nei successivi trenta giorni gli enti adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente comma";

Ritenuto, pertanto, in osservanza delle disposizioni sopra richiamate, di dover definire la rappresentanza del consiglio di amministrazione dell'Istituto incremento ippico per la Sicilia i cui membri nella composizione in atto definita dallo statuto, sono di numero superiore a tre e di doverla ricondurre al limite massimo stabilito per legge;

Considerato di dover mantenere, secondo le previsioni del richiamato articolo 39, comma 4, un rappresentante esperto e/o professionista appartenente al settore ippico;

Viste le funzioni ed i compiti come declinati dall'articolo 2 statuto dell'ente;

Ritenuto di definire la rappresentanza del consiglio di amministrazione dell'Istituto incremento ippico per la Sicilia in numero tre componenti, di cui uno con funzioni di presidente, un rappresentante dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ed un esperto o professionista operante nel settore ippico;

Considerato che le procedure di nomina e la durata degli incarichi sono disciplinate dall'art. 8 dello statuto dell'ente;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate:

– il consiglio di amministrazione dell'Istituto incremento ippico per la Sicilia è composto da tre membri: di cui uno con funzioni di presidente, un rappresentante dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ed un esperto o professionista operante nel settore ippico.

Art. 2

Le procedure di nomina e la durata degli incarichi dei componenti del consiglio di amministrazione sono disciplinate dall'art. 8 dello statuto dell'ente.

Art. 3

Agli incarichi cui sopra si applicano le vigenti disposizioni in materia di dichiarazioni in ordine alle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalle disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4

Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della

Regione siciliana. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dall'articolo 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, l'Istituto incremento ippico per la Sicilia è tenuto ad adeguare il proprio statuto alle disposizioni del presente decreto.

Palermo, 14 luglio 2016.

CRACOLICI

(2016.30.1888)051

DECRETO 14 luglio 2016.

Composizione del consiglio di amministrazione dell'Istituto regionale del vino e dell'olio, ai sensi dell'art. 39, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dall'art. 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.

**L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA,
LO SVILUPPO RURALE E LA PESCA MEDITERRANEA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e successive modifiche ed integrazioni, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, che detta norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali;

Visto il D.P. Reg. n. 472/Area1[^]/S.G. del 4 novembre 2015, con il quale si è proceduto alla nomina dell'on.le Antonino Cracolici ad Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Vista la legge regionale 18 luglio 1950, n. 64 e successive modifiche ed integrazioni, concernente l'istituzione dell'Istituto regionale della vite e del vino;

Visto lo statuto dell'Istituto regionale della vite e del vino approvato con D.A. n. 12 del 21 dicembre 1951;

Vista la legge regionale 20 aprile 1976, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni "Norme per la nomina di amministratori e rappresentanti" della Regione negli organi di amministrazione attiva e di controllo di enti di diritto pubblico e in organi di controllo o giurisdizionali;

Vista la legge regionale 14 settembre 1979, n. 212 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 3, recante disposizioni sulla composizione del "Consiglio di amministrazione" dell'Istituto della vite e del vino;

Vista la legge regionale 20 giugno 1997, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni "Criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale";

Visto l'articolo 44 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, recante disposizioni sulla "Composizione e nomina" del consiglio di amministrazione dell'Istituto regionale della vite e del vino;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 44 della precitata legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 il consiglio di amministrazione dell'Istituto regionale della vite e del vino è composto da cinque membri, compreso il presidente;

Vista la legge regionale 24 novembre 2011, n. 25 ed, in particolare, l'art. 16, che modifica, tra l'altro, la denomina-

zione dell'Ente in Istituto regionale del vino e dell'olio (I.R.V.O.);

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 ed, in particolare, l'articolo 39, come sostituito dall'articolo 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, che prevede che "entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, fermo restando il numero massimo di tre componenti, ciascun Assessore regionale con proprio decreto definisce le rappresentanze degli organi degli enti di cui al comma 1, sottoposti al controllo e vigilanza del proprio ramo di amministrazione, mantenendo se previsto un componente in rappresentanza delle istituzioni o delle associazioni rappresentative di interessi economici e sociali. Nei successivi trenta giorni gli enti adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente comma";

Ritenuto, pertanto, in osservanza delle disposizioni sopra richiamate, di dover definire la rappresentanza del consiglio di amministrazione dell'Istituto regionale del vino e dell'olio i cui membri, nella composizione in atto definita dalla legge regionale n. 17/2004, sono di numero superiore a tre e di doverla ricondurre al limite massimo stabilito per legge;

Considerato di dover mantenere, secondo le previsioni del richiamato articolo 39, comma 4, in quanto previsto dal disposto dell'articolo 44 della legge regionale n. 79/2004, "un rappresentante delle associazioni rappresentative di interessi economici e sociali";

Viste le funzioni ed i compiti dell'Istituto regionale del vino e dell'olio come declinati dall'articolo 2 della legge regionale 18 luglio 1950, n. 64 e dallo statuto del medesimo ente;

Ritenuto di definire la rappresentanza del consiglio di amministrazione dell'Istituto regionale del vino e dell'olio in numero tre componenti, compreso uno con funzioni di presidente e un consigliere nominato su proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, tra i soggetti designati dalle organizzazioni professionali dell'agricoltura e dalle organizzazioni professionali del movimento cooperativo maggiormente rappresentative;

Considerato che le procedure di nomina e la durata degli incarichi sono disciplinati ai sensi dell'articolo 44, comma 3, della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- il consiglio di amministrazione dell'Istituto regionale del vino e dell'olio (I.R.V.O.) è composto da tre membri, compreso il presidente e un consigliere nominato su proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, tra i soggetti designati dalle organizzazioni professionali dell'agricoltura e dalle organizzazioni professionali del movimento cooperativo maggiormente rappresentative.

Art. 2

Le procedure di nomina e la durata degli incarichi dei componenti del consiglio di amministrazione sono disciplinati dall'articolo 44 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17.

Art. 3

Agli incarichi cui sopra si applicano le vigenti disposizioni in materia di dichiarazioni in ordine alle cause di

inconferibilità e incompatibilità previste dalle disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4

Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dall'articolo 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, l'Istituto regionale del vino e dell'olio è tenuto ad adeguare il proprio statuto alle disposizioni del presente decreto.

Palermo, 14 luglio 2016.

CRACOLICI

(2016.30.1886)070

DECRETO 14 luglio 2016.

Composizione del consiglio di amministrazione dell'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia, ai sensi dell'art. 39, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dall'art. 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA,
LO SVILUPPO RURALE E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e successive modifiche ed integrazioni, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, che detta norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali;

Visto il D.P. Reg. n. 472/Area 1[^]/S.G. del 4 novembre 2015, con il quale si è proceduto alla nomina dell'on.le Antonino Cracolici ad Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il regio decreto 11 gennaio 1884, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno 14 marzo 1884, n. 63, con il quale è stato costituito l'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia, con sede in Palermo;

Visto lo statuto dell'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 243 del 5 agosto 2003 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 45 del 17 ottobre 2003, parte prima;

Vista la legge regionale 20 aprile 1976, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni "Norme per la nomina di amministratori e rappresentanti" della Regione negli organi di amministrazione attiva e di controllo di enti di diritto pubblico e in organi di controllo o giurisdizionali;

Vista la legge regionale 20 giugno 1997, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni "Criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale";

Visto l'art. 8 dello statuto dell'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia che disciplina la composizione del consiglio di amministrazione del medesimo Istituto;

Considerato che, ai sensi del predetto articolo 8 dello statuto, il consiglio di amministrazione è composto da cinque membri, compreso il presidente;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 ed, in particolare, l'articolo 39, come sostituito dall'articolo 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3, che prevede che "entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, fermo restando il numero massimo di tre componenti, ciascun Assessore regionale con proprio decreto definisce le rappresentanze degli organi degli enti di cui al comma 1, sottoposti al controllo e vigilanza del proprio ramo di amministrazione, mantenendo se previsto un componente in rappresentanza delle istituzioni o delle associazioni rappresentative di interessi economici e sociali. Nei successivi trenta giorni gli enti adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente comma";

Ritenuto, pertanto, in osservanza delle disposizioni sopra richiamate, di dover definire la rappresentanza del consiglio di amministrazione dell'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia i cui membri nella composizione in atto definita dallo statuto, sono di numero superiore a tre e di doverla ricondurre al limite massimo stabilito per legge;

Considerato di dover mantenere, secondo le previsioni del richiamato articolo 39, comma 4, in quanto previsto dal disposto dell'articolo 44 della legge regionale n. 79/2004, un rappresentante delle associazioni rappresentative di interessi economici e sociali;

Viste le funzioni ed i compiti dell'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia come definiti dall'articolo 2 dello statuto del medesimo Istituto;

Ritenuto di definire la rappresentanza del consiglio di amministrazione dell'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia in numero tre componenti, di cui uno con funzioni di presidente, uno esperto del settore zootecnico in rappresentanza dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ed uno in rappresentanza delle istituzioni universitarie, con comprovata formazione professionale acquisita presso facoltà di agraria o veterinaria, nominato su proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, scelto tra i soggetti segnalati da ciascuna delle Università degli studi siciliane;

Considerato che le procedure di nomina e la durata degli incarichi sono disciplinate dallo statuto dell'ente;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate:

– il consiglio di amministrazione dell'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia è composto da tre membri, compreso il presidente e due consiglieri, di cui uno esperto del settore zootecnico in rappresentanza dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ed uno in rappresentanza delle istituzioni universitarie, con comprovata formazione professionale acquisita presso facoltà di agraria o veterinaria, nominato su proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, scelto tra i soggetti segnalati da ciascuna delle Università degli studi siciliane.

Art. 2

Le procedure di nomina e la durata degli incarichi dei componenti del consiglio di amministrazione sono disciplinate dallo statuto dell'Istituto.

Art. 3

Agli incarichi cui sopra si applicano le vigenti disposizioni in materia di dichiarazioni in ordine alle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalle disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4

Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dall'articolo 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, l'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia è tenuto ad adeguare il proprio statuto alle disposizioni del presente decreto.

Palermo, 14 luglio 2016.

CRACOLICI

(2016.30.1887)051

DECRETO 14 luglio 2016.

Composizione del consiglio di amministrazione della Stazione consortile sperimentale di granicoltura per la Sicilia, ai sensi dell'art. 39, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, come sostituito dall'art. 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.

**L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA,
LO SVILUPPO RURALE E LA PESCA MEDITERRANEA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e successive modifiche ed integrazioni, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, che detta norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali;

Visto il D.P. Reg. n. 472/Area1^/S.G. del 4 novembre 2015, con il quale si è proceduto alla nomina dell'on.le Antonino Cracolici ad Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il R.D. 12 agosto 1927, n. 2034, con il quale è stata istituita la Stazione consortile sperimentale di granicoltura per la Sicilia;

Vista la legge regionale 1 agosto 1974, n. 33, con la quale la Regione siciliana è subentrata allo Stato nella Stazione consortile sperimentale di granicoltura per la Sicilia;

Visto lo statuto della Stazione consortile sperimentale di granicoltura per la Sicilia approvato con D.A. n. 614 del 6 marzo 1998;

Vista la legge regionale 20 aprile 1976, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni "Norme per la nomina di amministratori e rappresentanti" della Regione negli organi di amministrazione attiva e di controllo di enti di diritto pubblico e in organi di controllo o giurisdizionali;

Vista la legge regionale 20 giugno 1997, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni "Criteri per le nomine e designazioni di competenza regionale";

Considerato che, ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, il consiglio di amministrazione della Stazione consortile sperimentale di granicoltura per la Sicilia è composto da "un rappresentante per ciascuno degli enti che ne fanno parte" ed è presieduto dal rappresentante della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 ed, in particolare, l'articolo 39, come sostituito dall'articolo 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, che prevede che "entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, fermo restando il numero massimo di tre componenti, ciascun Assessore regionale con proprio decreto definisce le rappresentanze degli organi degli enti di cui al comma 1, sottoposti al controllo e vigilanza del proprio ramo di amministrazione, mantenendo se previsto un componente in rappresentanza delle istituzioni o delle associazioni rappresentative di interessi economici e sociali. Nei successivi trenta giorni gli enti adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente comma";

Ritenuto, pertanto, in osservanza delle disposizioni sopra richiamate, di dovere definire la rappresentanza del consiglio di amministrazione della Stazione consortile sperimentale di granicoltura per la Sicilia, i cui membri nella composizione in atto definita dallo statuto, sono di numero superiore a tre e di doverla ricondurre al limite massimo stabilito per legge;

Considerato di dover mantenere la rappresentanza degli enti consorziati;

Viste le funzioni ed i compiti come declinati dall'articolo 3 dello statuto della Stazione;

Ritenuto di definire la rappresentanza del consiglio di amministrazione della Stazione consortile sperimentale di granicoltura per la Sicilia in numero tre componenti, di cui uno con funzioni di presidente in rappresentanza dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e due in rappresentanza, rispettivamente, delle Camere di commercio e dei liberi Consorzi, nominati dall'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, tra i soggetti designati dagli stessi enti consorziati;

Considerato che le procedure di nomina e la durata degli incarichi sono disciplinate dallo statuto dell'ente;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- il consiglio di amministrazione della Stazione consortile sperimentale di granicoltura per la Sicilia è composto da tre membri di cui uno con funzioni di presidente in rappresentanza dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e due in rappresentanza, rispettivamente, delle Camere di commercio e dei liberi Consorzi, nominati dall'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, tra i soggetti designati dagli stessi enti consorziati.

Art. 2

Le procedure di nomina e la durata degli incarichi dei componenti del consiglio di amministrazione sono disciplinate dallo statuto della Stazione consortile sperimentale di granicoltura per la Sicilia.

Art. 3

Agli incarichi cui sopra si applicano le vigenti disposizioni in materia di dichiarazioni in ordine alle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalle disposizio-

ni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4

Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, come sostituito dall'articolo 18, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, la Stazione consortile sperimentale di granicoltura per la Sicilia è tenuta ad adeguare il proprio statuto alle disposizioni del presente decreto.

Palermo, 14 luglio 2016.

CRACOLICI

(2016.30.1889)051

DECRETO 9 agosto 2016.

Modifiche ed integrazioni al decreto 7 luglio 2016, concernente calendario venatorio 2016-2017.

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA,
LO SVILUPPO RURALE E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto assessoriale n. 37/Gab del 7 luglio 2016, con il quale è stata regolamentata l'attività venatoria per la stagione 2016/2017;

Visto il comma 12 *bis* dell'articolo 12 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, come modificata dall'articolo 31 della legge 7 luglio 2016, n. 122, che testualmente recita "La fauna selvatica stanziale e migratoria abbattuta deve essere annotata sul tesserino venatorio di cui al comma 12 subito dopo l'abbattimento";

Vista la nota prot. n. 2696 del 15 marzo 2016, con la quale la Ripartizione faunistico-venatoria di Agrigento ha proposto di consentire, negli ambiti territoriali di caccia della ex Provincia di Agrigento, l'uso del furetto esclusivamente la domenica fino al 13 novembre 2016 e nel comune di Cianciana fino al 23 ottobre 2016;

Visto l'allegato "B" al decreto n. 37/Gab del 2016, che nella sezione dedicata all'ex Provincia di Agrigento alla lettera d) individua i territori nei quali è precluso l'esercizio venatorio ai sensi del comma 4, art. 18, della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33;

Ritenuto necessario apportare delle modifiche ed integrazioni alle disposizioni contenute nel predetto decreto assessoriale n. 37/Gab del 7 luglio 2016;

Considerata la necessità di dovere assolvere l'obbligo di pubblicazione previsto dalla legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, art. 68;

Decreta:

Art. 1

Nell'art. 2 dell'allegato "A" al decreto assessoriale n. 37/gab del 7 luglio 2016 il periodo "I capi di selvaggina

stanziale abbattuti debbono essere registrati sul tesserino subito dopo l'abbattimento mentre i capi di selvaggina migratoria abbattuti debbono essere registrati alla fine della battuta di caccia" è sostituito dal seguente "La fauna selvatica stanziale e migratoria abbattuta deve essere annotata sul tesserino venatorio subito dopo l'abbattimento".

Art. 2

Nell'art. 11 dell'allegato "A" al decreto assessoriale n. 37/Gab del 7 luglio 2016, il primo punto è così sostituito: "negli Ambiti territoriali di caccia dell'ex Provincia di Agrigento l'uso del furetto è consentito esclusivamente la domenica fino al 13 novembre 2016 ad eccezione del territorio del comune di Cianciana dove è consentito esclusivamente la domenica e fino al 23 ottobre 2016".

Art. 3

Nell'allegato "B" al decreto assessoriale n. 37/Gab del 7 luglio 2016, nella sezione dedicata all'ex Provincia di Agrigento, la lettera d) è così sostituita: "d) comma 4 art. 18 della legge regionale 1 settembre 1997 n. 33: territorio individuato nella cartografia allegata e delimitata sul

posto con apposite tabelle, ricadente nei comuni di Agrigento, Alessandria della Rocca, Racalmuto, Sambuca di Sicilia e Licata".

Art. 4

L'art. 10 dell'allegato "A" al decreto assessoriale n. 37/Gab del 7 luglio 2016 è così sostituito: "L'attività di allenamento e di addestramento dei cani può essere svolta, limitatamente alle aree in cui è consentito l'esercizio venatorio e senza possibilità di sparo, a decorrere dal 14 agosto 2016. Tale attività non è consentita nei giorni 1, 3, 4, 10, 11, 16 e 17 settembre. L'allenamento e l'addestramento è consentito fino alle ore 18,00".

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana e nel sito *web* dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale sviluppo rurale e territoriale.

Palermo, 9 agosto 2016.

CRACOLICI

(2016.32.2014)020

DECRETO 9 agosto 2016.

Riapertura dei termini relativi alla presentazione delle domande per la designazione dei componenti delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio.

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA,
LO SVILUPPO RURALE
E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale", e s.m.i.;

Visto, in particolare, l'art. 29, comma 2, lett. b, della

suddetta legge regionale, che stabilisce la composizione delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto il decreto assessoriale n. 71 del 6 agosto 2014, con il quale sono stati fissati i titoli e requisiti preferenziali per la nomina dei componenti delle commissioni e le modalità ed i termini di presentazione delle domande per la designazione dei componenti delle commissioni di esame per l'abilitazione all'esercizio venatorio e per l'idoneità all'attività di vigilanza venatoria;

Considerato che le commissioni delle ex provincie di Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, costituite, rispettivamente, con i decreti assessoriali nn. 16, 20, 18, 21 e 22 del 25 febbraio 2015 sono mancanti dei componenti delle materie come di seguito specificato:

Ex Provincia	Materia	Componente mancante
Caltanissetta	Legislazione venatoria	supplente
	Zoologia applicata alla caccia	supplente
Enna	Norme di pronto soccorso	titolare e supplente
	Zoologia applicata alla caccia	supplente
Ragusa	Zoologia applicata alla caccia	supplente
	Norme di pronto soccorso	supplente
	Cinologia	supplente
Siracusa	Norme di pronto soccorso	titolare e supplente
Trapani	Armi e munizioni da caccia	supplente
	Norme di pronto soccorso	supplente

Ritenuto necessario completare le commissioni di esami delle ex provincie di cui sopra con tutti i componenti;

Decreta:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande per la nomina dei componenti mancanti delle commissioni delle ex provincie di Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani.

Art. 3

Le domande debbono essere presentate entro 30 gior-

ni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 4

Per quanto attiene ai titoli e requisiti preferenziali per la nomina dei componenti delle commissioni ed alle modalità di presentazione delle istanze, si fa riferimento a quanto previsto nel decreto assessoriale n. 71 del 6 agosto 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 37 del 5 settembre 2014.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 agosto 2016.

CRACOLICI

Allegato

All'Assessorato regionale dell'agricoltura dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea
Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale
Servizio 3 - Gestione faunistica del territorio
via della Regione Siciliana, 4600
Palermo

Oggetto: Richiesta di nomina, quale componente, nella commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio.

Il sottoscritto nato a
il e residente a
in via/piazza n. cap

CHIEDE

di essere nominato componente della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio presso la ripartizione faunistica-venatoria di nelle qualità di esperto in:

(indicare una delle materie sotto elencate)

- legislazione venatoria;
- zoologia applicata alla caccia (esclusivamente chi è in possesso di laurea in scienze biologiche o scienze naturali con specializzazione in vertebrati omeotermi);
- armi e munizioni da caccia e relativa legislazione;
- tutela della natura e principi di salvaguardia della produzione agricola;
- norme di pronto soccorso;
- cinologia.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la richiesta viene inoltrata ed esprime il proprio consenso al trattamento.

Allega alla presente:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

..... li

Firma

(2016.32.2015)020

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 11 luglio 2016.

Scioglimento della cooperativa Confesercenti FIDI, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione del 19 dicembre 2014, assunto al prot. n. 1843 del 15 gennaio 2015, effettuato dalla Legacoop nei confronti della cooperativa Confesercenti FIDI, con sede in Palermo, con il quale si propone l'adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa con nomina di liquidatore ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile, considerato che dall'ultimo bilancio depositato, relativo all'esercizio 2011, si rileva un attivo dello stato patrimoniale pari ad € 71.284;

Vista la nota prot. n. 45291 del 2 settembre 2015, ricevuta in data 2 settembre 2015, con la quale è stata data comunicazione, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile;

Vista la nota del 4 settembre 2015 assunta al prot. n. 45862 del 7 settembre 2015, con la quale il legale rappresentante della cooperativa Confesercenti FIDI, in riscontro all'avvio del procedimento di scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa con nomina di liquidatore, ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile, comunica di rinunciare al termine dei 30 giorni per l'invio di memorie difensive, non sussistendo motivi ostativi all'emissione del provvedimento sanzionatorio;

Visto il promemoria n. 47593 del 17 settembre 2015 del servizio Vigilanza e ispettivo, con il quale è stato richiesto il parere alla C.R.C.;

Sentita la commissione regionale della cooperazione che, nella seduta del 14 ottobre 2015, con parere n. 63 si è espressa favorevolmente allo scioglimento con nomina di liquidatore della cooperativa Confesercenti FIDI, con sede in Palermo;

Vista la terna fornita dall'associazione di rappresentanza, cui la cooperativa aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75;

Visto il promemoria prot. n. 63760 del 14 dicembre 2015 del servizio 6S - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione, con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Marcello Martorana;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Visto il D.P. n. 472/Area 1/SG. del 4 novembre 2015, con il quale sono state conferite le funzioni di Assessore regionale per le attività produttive;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Confesercenti FIDI, con sede in Palermo, costituita il 14 giugno 2002, codice fiscale 05106800823, numero REA PA-235619, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile.

Art. 2

L'avv. Marcello Martorana, nato a Palermo il 26 agosto 1974 e domiciliato a Palermo in via Emerico Amari n. 32, è nominato commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo 1 con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti su capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 luglio 2016.

LO BELLO

(2016.30.1931)042

DECRETO 11 luglio 2016.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa LU.PA., con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la relazione di mancata revisione del 17 novembre 2014, assunta al prot. n. 65063 del 25 novembre 2014, effettuata dalla Confcooperative, nei confronti della cooperativa LU.PA., con sede in Palermo, con la quale si propone l'adozione del provvedimento di gestione commissariale, ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile;

Considerato che l'ultimo bilancio depositato, relativo all'esercizio 2013, si è chiuso con una perdita di € - 21.846, un patrimonio netto dal valore negativo di € -106.667, un attivo dello stato patrimoniale pari ad € 305.881 ed una massa debitoria ammontante ad € 369.101;

Vista la nota prot. n. 9950 del 20 febbraio 2015, ricevuta in data 26 marzo 2015 e rimasta priva di riscontro, con la quale è stata data comunicazione, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedi-

mento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile, sussistendone i presupposti;

Vista la nota prot. n. 26939 del 14 maggio 2015, non riscontrata entro il termine assegnato, con la quale era stata richiesta, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75, la segnalazione di una terna di nominativi idonei a svolgere l'incarico di commissario liquidatore;

Visto il promemoria prot. n. 53869 del 23 ottobre 2015 del servizio 6S - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione, con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Matteo Sozzi;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Visto il D.P. n. 472/Area 1/S.G. del 4 novembre 2015, con il quale sono state conferite le funzioni di Assessore regionale per le attività produttive;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa LU.PA., con sede in Palermo, costituita il 30 settembre 2002, codice fiscale 05130310823, numero REA PA-237076, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile.

Art. 2

Il dott. Matteo Sozzi, nato a Palermo il 4 agosto 1973 ed ivi residente in via Filippo di Giovanni n. 64, è nominato commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo 1 con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 11 luglio 2016.

LO BELLO

(2016.30.1930)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 13 maggio 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 2", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'art. 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13 della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 marzo 2016, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018";

Visto l'art. 16, comma 4, della legge 2 dicembre 1991, n. 390, che costituisce il Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore;

Visto l'art. 1, comma 89, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che consente la destinazione di tale fondo anche all'erogazione di borse di studio, prevista dall'art. 8, della predetta legge n. 390/91;

Viste le note nn. 19300 e 19301 del 30 marzo 2016, con le quali il Dipartimento regionale istruzione e formazione professionale - Servizio allo studio, buono scuola e alunni svantaggiati - chiede l'iscrizione sul capitolo 373310, per l'esercizio finanziario 2016, di complessivi € 15.473.514,19 di cui € 3.143.760,00 ed € 983.679,19 quali terzo acconto e saldo del Fondo di intervento integrativo per l'anno 2014, € 7.859.401,00 ed € 3.486.674,00 quali primo e secondo acconto del medesimo Fondo per l'anno 2015;

Preso atto che nell'esercizio finanziario 2015 i predetti importi sono stati interamente accertati, riscossi e versati sul capitolo di entrata 3436 "Assegnazioni dello Stato a valere sul Fondo di intervento integrativo previsto dalla legge 2 dicembre 1991, n. 390 per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio";

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere la somma complessiva di € 15.473.514,19 in aumento della dotazione di competenza e di cassa del capitolo 373310 con la contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 215745;

Decreta:

Art. 1

Allo stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 marzo 2016, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che di cassa, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità:

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	Variazioni	
		competenze	cassa
	ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione		
	Missione 20 - Fondi e accantonamenti		
	Programma 1 - Fondo di riserva		
	Titolo 1 - Spese correnti		
	Macroaggregato 1.01 - Altre spese correnti		
MISSIONE 20 - PROGRAMMA 1 - di cui al capitolo 215745	Fondo di riserva per l'utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione e per l'utilizzazione delle maggiori entrate accertate su capitoli di parte corrente concernenti assegnazioni dello Stato dell'Unione europea e di altri enti	- 15.473.514,19	- 15.473.514,19
		- 15.473.514,19	- 15.473.514,19

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	competenze	Variazioni	cassa
	ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale			
	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio			
	Programma 7 - Diritto allo studio			
	Titolo 1 - Spese correnti			
	Macroaggregato 1.04 - Trasferimenti correnti			
MISSIONE 4 - PROGRAMMA 7 -		+	15.473.514,19	+ 15.473.514,19
di cui al capitolo (Nuova istituzione)				
373310	Trasferimenti agli enti regionali per il diritto allo studio universitario per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio a valere sul Fondo di intervento integrativo previsto dalla legge 2 dicembre 1991, n. 390 rif. Cap. entrate 3436 legge n. 390/1991, art. 16, c, 4; legge n. 662/96, art. 1, c. 89; legge regionale n. 20/2002, art. 7	+	15.473.514,19	+ 15.473.514,19

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 13 maggio 2016.

SAMMARTANO

(2016.30.1873)017

DECRETO 26 maggio 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Visti gli articoli 42, commi 8, 9 e 11 e 51, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. nonché l'articolo 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 2 della legge regionale n. 32/2015, con il quale viene stabilito che "In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015";

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

Vista la delibera della Giunta regionale del 22 marzo 2016, n. 76, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 56 del 9 febbraio 2016, con la quale, ai sensi del decreto legislativo

23 giugno 2011, n. 118, è stato approvato il presunto risultato di amministrazione dei fondi a destinazione vincolata sulla base dei dati di preconsuntivo;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione, che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 60 del 23 febbraio 2012, con la quale è stata approvata la rimodulazione a seguito dell'applicazione del Piano di azione e coesione;

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 63 del 7 febbraio 2013, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del P.O. FESR 2007-2013 a seguito dell'adesione della Regione siciliana al Piano di azione e coesione (PAC) terza fase;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007 - 2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2013) 4224 del 5 luglio 2013;

Viste le deliberazioni della Giunta di Governo n. 258 del 17 luglio 2013, avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - decisione CE n.C(2013) 4224 del 5 luglio 2013 - adozione definitiva" e n. 259 del 17 luglio 2013, avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - decisione CE n.C(2013) 4224 del 5 luglio 2013. Ripartizione risorse", in cui viene ripartita, per Dipartimento e obiettivo operativo, la dotazione finanziaria del Programma ammontante ad € 4.359.736.734,00 e vengono, altresì, ripartite le somme destinate al PAC "Piano di Salvaguardia degli interventi significativi del PO FESR 2007-2013" per € 834.868.366,00, quelle destinate al PAC "Nuove Azioni" (Altre Azioni a gestione regionale) per € 417.000.000,00 e quelle destinate al PAC "Misure anticicliche" (Strumenti diretti per impresa e lavoro) per € 428.000.000,00;

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 100 del 20 aprile 2015, avente per oggetto "Riprogrammazione delle linee di intervento del Piano di azione e coesione (PAC) III fase misure anticicliche e Nuove Azioni regionali - Approvazione" che riduce tra l'altro, a seguito della nota dell'Agenzia per la coesione territoriale - DPS prot. n. 2720 del 2 aprile 2015, la dotazione finanziaria del PAC "Nuove azioni regionali" ad € 347.144.616,00;

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 203 del 10 agosto 2015, avente per oggetto "Deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 20 aprile 2015: 'Riprogrammazione delle linee di intervento del Piano di azione e coesione (PAC) III fase misure anticicliche e Nuove azioni regionali - Approvazione' - Determinazioni" che riduce la dotazione finanziaria dell'azione A.7 *ter* da € 15.500.000,00 ad € 12.584.604,85, destinando il surplus di € 2.915.395,15 alla dotazione dell'azione A.9 che viene rideterminata in € 28.683.939,84;

Vista la nota n. 2788 del 21 gennaio 2016, con la quale il Dipartimento regionale infrastrutture, mobilità e trasporti - servizio 10 chiede, una variazione incrementativa del capitolo 672459 del bilancio della Regione siciliana con la riproduzione di economie per € 30.000.000,00 e la iscrizione di € 1.150.000,00 derivante dalle economie del cap. 672150, per un importo complessivo di € 31.150.000,00 che, come da cronoprogramma, sarà così suddiviso: € 9.300.000,00 per l'esercizio finanziario 2016, € 21.700.000,00 per l'esercizio finanziario 2017 ed € 150.000,00 per l'esercizio finanziario 2018;

Vista la nota n. 4122 del 29 gennaio 2016, con la quale la Ragioneria centrale competente esprime parere favorevole alla variazione di cui alla su citata nota n. 2788;

Verificato che per le economie sul capitolo 672459 ammontano, alla fine dell'esercizio finanziario 2015, ad € 30.000.000,00;

Ritenuto di dare parziale attuazione alla citata delibera n. 100 del 20 aprile 2015 iscrivendo la somma di € 1.150.000,00 cui si fa fronte con parte delle economie realizzate alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014 sul capitolo 672150 che, sullo stesso, vengono rese non riproducibili;

Preso atto, altresì, che sul capitolo di entrata 5005 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione delle "Nuove Azioni" (altre azioni a gestione regionale) - Piano di azione e coesione (PAC) risultano accertamenti per complessivi € 376.150.000,00;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere la somma di € 31.150.000,00 suddivisa nel triennio 2016/2018 come su esplicitato in relazione alle previsioni di spendibilità comunicate dal Dipartimento competente in aumento della dotazione di competenza del capitolo 672459 con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 613951;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2016 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 marzo 2016, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 marzo 2016, sono introdotte le seguenti variazioni, sia di competenza che di cassa, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità:

UPB	DENOMINAZIONE	Variazioni	
		competenze	cassa
ESERCIZIO 2016			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro			
	Missione	20 - Fondi e accantonamenti	
	Programma	1 - Fondo di riserva	
	Titolo	2 - Spese in conto capitale	
	Macroaggregato	2.05 - Altre spese in conto capitale	
MISSIONE	20 -		
PROGRAMMA	1 -		
	di cui al capitolo		
	613951 Fondo per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione nonchè per l'utilizzazione delle maggiori entrate accertate su capitoli in conto corrente concernenti assegnazioni dello Stato dell'Unione europea e di altri enti	- 31.150.000,00	- 9.300.000,00
		- 31.150.000,00	- 9.300.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ			
	Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
	Programma	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	
	Titolo	2 - Spese in conto capitale	
	Macroaggregato	2.03 - Contributi agli investimenti	
MISSIONE	10 -		
PROGRAMMA	5 -		
	di cui al capitolo		
	672459 Interventi per la realizzazione della misura B,2 "Collegamento viario a supporto dell'aeroporto di Comiso" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (altre azioni a gestione regionale)	+ 31.150.000,00	+ 9.300.000,00
		+ 31.150.000,00	+ 9.300.000,00
	di cui: - Somma spendibile nell'esercizio	+ 9.300.000,00	
	- Fondo pluriennale vincolato parte capitale	+ 21.850.000,00	

Art. 2

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 marzo 2016, sono introdotte, per gli esercizi finanziari 2017 e 2018, le seguenti variazioni, in termini di competenza:

U.P.B.	DENOMINAZIONE	Variazioni 2017
	ENTRATA	
	AVANZO FINANZIARIO	+ 21.850.000,00
	di cui al capitolo	
	0004 Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	+ 21.850.000,00
	SPESA	
	ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ	
	MISSIONE	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	PROGRAMMA	5 - Viabilità e infrastrutture stradali
	TITOLO	2 - Spese in conto capitale
	MACROAGGREGATO	2.03 - Contributi agli investimenti

U.P.B.	DENOMINAZIONE	Variazioni 2017
MISSIONE 10 -		
PROGRAMMA 5 -		+ 21.850.000,00
di cui al capitolo		
672459	Interventi per la realizzazione della Misura B.2 "Collegamento viario a supporto dell'aeroporto di Comiso" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (altre azioni a gestione regionale)	+ 21.850.000,00
	di cui: - somma spendibile nell'esercizio	+ 21.700.000,00
	- fondo pluriennale vincolato di parte capitale	+ 150.000,00

U.P.B.	DENOMINAZIONE	Variazioni 2018
	ENTRATA	
	AVANZO FINANZIARIO	+ 150.000,00
di cui al capitolo		
0004	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	+ 150.000,00
	SPESA	
	ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ	
	RUBRICA 2 - Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti	
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
	AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti	
8.2.2.6.8 -	Interventi infrastrutturali	+ 150.000,00
di cui al capitolo		
672459	Interventi per la realizzazione della Misura B.2 "Collegamento viario a supporto dell'aeroporto di Comiso" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (altre azioni a gestione regionale)	+ 150.000,00
	di cui: - somma spendibile nell'esercizio	+ 150.000,00
	- fondo pluriennale vincolato di parte capitale	+ -

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 26 maggio 2016.

SAMMARTANO

(2016.30.1874)017

DECRETO 30 giugno 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 1, comma 11 *bis*, riguardante le previsioni di cassa e le relative variazioni;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015,

la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'art. 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, riguardante disposizioni in materia di variazioni di bilancio, secondo il quale, in applicazione di quanto previsto dall'art. 79 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 marzo 2016, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018" ed il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Vista la nota prot. n. 48093 del 31 maggio 2016, con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica - servizio 5 - Economico finanziario chiede l'incremento del plafond di cassa del capitolo 413740 "Somma da erogare in favore dei soggetti beneficiari di un sostegno economico di cui all'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11" al fine di provvedere al pagamento del saldo del contributo anno 2015, ai sensi del comma 4 dell'art. 128 legge regionale n. 11/10 in favore della Cooperativa sociale le Amazzoni di Palermo per un importo complessivo di € 6.189,00;

Vista la nota prot. n. 27603 dell'8 giugno 2016, con la quale la Ragioneria centrale salute trasmette la suindicata nota ed esprime parere favorevole alla variazione del plafond di cassa relativa al capitolo 413740 per € 6.189,00;

Considerato che la residua disponibilità sul plafond di cassa del capitolo 413740 non presenta la necessaria dotazione di cassa per l'emissione del mandato di pagamento;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di aumentare la dotazione di cassa del capitolo 413740, di € 6.189,00 per l'esercizio finanziario in corso, con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 215710;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016, le necessarie variazioni in termini di cassa;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate, per l'esercizio finanziario 2016, al bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di cassa:

ESERCIZIO 2016		Variazioni cassa
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
MISSIONE	20 - Fondi e accantonamenti	
PROGRAMMA	3 - Altri fondi	- 6.189,00
TITOLO	1 - Spese correnti	
MACRO-AGGREGATO	1.10 -Altre spese correnti	- 6.189,00
di cui al capitolo		
215710 Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa		- 6.189,00
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
MISSIONE	13 - Tutela della salute	
PROGRAMMA	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	+ 6.189,00
TITOLO	1 - Spese correnti	
MACRO-AGGREGATO	1.04 -Trasferimenti correnti	+ 6.189,00
di cui al capitolo		
413740 Somma da erogare in favore dei soggetti beneficiari di un sostegno economico di cui all'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11		+ 6.189,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014 e successive modifiche ed integrazioni, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 giugno 2016.

SAMMARTANO

(2016.30.1872)017

DECRETO 30 giugno 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 48, comma 2, secondo periodo;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. b), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'art. 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, riguardante disposizioni in materia di variazioni di bilancio secondo il quale, in applicazione di quanto previsto dall'art. 79 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 marzo 2016, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018" ed il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Visto l'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che approva il sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici denominato SIOPE;

Visto l'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che disciplina il suddetto sistema informativo;

Visto l'articolo 77 *quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 che, ferma restando, per la Regione siciliana, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone che l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF e delle somme spettanti a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall'Intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il Ministero dell'economia e delle finanze a concedere alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione siciliana in via anticipata l'erogazione del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, per gli anni 2010-2011 e 2012, fermo restando quanto previsto dal suddetto articolo 77 *quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112;

Visto il comma 24 dell'art. 15 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 7 agosto 2012, n. 135 che rende a regime a decorrere dall'anno 2013 l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Vista la nota prot. n. 98674 del 22 dicembre 2015, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che, nelle more dell'Intesa Stato-Regioni sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al

Servizio sanitario nazionale per l'anno 2016 per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, per la Regione Sicilia l'eventuale anticipazione mensile di tesoreria sarà pari all'importo di € 337.417.083,00;

Vista la nota prot. n. 42043 del 10 maggio 2016, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che, a seguito dell'Intesa Stato-Regioni del 14 aprile 2016 sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2016 è stato aggiornato il livello di risorse da erogare in via anticipata e definitiva alle regioni per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, e che per la Regione Sicilia l'anticipazione mensile di tesoreria sarà pari all'importo di € 341.025.857,00;

Visto il modello telematico dell'8 giugno 2016 dal quale risulta che è stata accreditata sul conto corrente n. 306694 a favore della Regione Sicilia la somma di € 209.133.137,15 per anticipazione mensile S.S.N.;

Considerato che la differenza tra la somma di € 341.025.857,00 (anticipazione mensile di tesoreria per il finanziamento della spesa sanitaria) e la somma accreditata sul conto corrente n. 306694, di € 209.133.137,15 (anticipazione giugno 2016) pari ad € 131.892.719,85 è stata versata sullo stesso conto corrente con la causale "Gettito IRAP ed addizionale regionale IRPEF mese di maggio 2016" così come previsto dal comma 2 dell'art. 77-*quater* del decreto legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 2088 del 9 ottobre 2012, con il quale sono stati istituiti il capitolo di entrata 4219 ed il capitolo di spesa 215217 e si è modificata la procedura di contabilizzazione delle anticipazioni mensili erogate dal Ministero dell'economia per il FSN sul conto di tesoreria unica intestato alla Regione siciliana, al fine di consentire la trasmissione alla banca dati SIOPE dell'informazione relativa all'avvenuto incasso;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, per l'esercizio finanziario in corso, in termini di competenze e di cassa, al capitolo di spesa 215217 ed al capitolo di entrata 4219, capo 11, la somma di € 209.133.137,15;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016 le necessarie variazioni in termini di competenza e di cassa;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate, per l'esercizio finanziario 2016, al bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2016		COMPETENZA	CASSA
ENTRATA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
Dipartimento regionale del bilancio e tesoro			
TIPOLOGIA	100 - Entrate per partite di giro	+	209.133.137,15
CATEGORIA	99 - Altre entrate per partite di giro	+	209.133.137,15
TITOLO	9 - Entrate per conto terzi e partite di giro		
capitolo	4219 Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato . .	+	209.133.137,15
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
Dipartimento regionale del bilancio e tesoro			
MISSIONE	99 - Servizi per conto terzi		
PROGRAMMA	2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	+	209.133.137,15
TITOLO	7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		
MACRO AGGREGATO	7.01 - Uscite per partite di giro	+	209.133.137,15
capitolo	215217 Rimborso anticipazioni sanità	+	209.133.137,15

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 giugno 2016.

SAMMARTANO

(2016.30.1875)017

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 5 agosto 2016.

Istituzione dell'elenco unico ad esaurimento dei lavoratori provenienti dai servizi formativi di cui all'art. 12 della legge regionale n. 24/2000 e s.m.i.

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA, LE POLITICHE SOCIALI E IL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 24/2000, art. 12;

Vista la legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 - Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 - Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto presidenziale 14 giugno 2016, n. 12 - "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

Visto il comma 1 dell'art. 13 della citata legge n. 8/2016 "Organizzazione per i servizi per il lavoro", che dispone che per l'implementazione dei servizi specialistici nonché dei servizi formativi l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro si avvale degli organismi in *house providing* della Regione degli enti accreditati come agenzie per il lavoro ai sensi della normativa vigente;

Visto il comma 2 del citato art. 13 della legge regionale n. 8/2016, secondo cui con decreto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro è istituito l'elenco unico ad esaurimento dei lavoratori provenienti dai servizi formativi di cui all'art. 12 della legge n. 24/2000 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il comma 3 del citato art. 13 della legge regionale n. 8/2016 secondo cui gli enti ed organismi di cui al comma 1 per la realizzazione delle attività affidate dal Dipartimento lavoro si avvalgono prioritariamente dei lavoratori di cui al comma 2;

Considerato quanto disposto dagli artt. 4 e 14 della legge regionale n. 24/1976 espressamente richiamati dalla legge regionale n. 24/2000;

Ritenuto, pertanto, di dovere provvedere all'istituzione del citato elenco di cui al comma 2 dell'art. 13 della legge regionale n. 8/2016 cui gli enti accreditati quali agenzie per il lavoro e gli organismi in *house providing* della Regione attingeranno prioritariamente per la realizzazione delle attività loro affidate dal Dipartimento lavoro;

Considerato che, in virtù di quanto disposto dall'art. 13 tutti i lavoratori provenienti dai servizi formativi di cui alla legge regionale n. 24/2000, art. 12, potranno presentare specifica istanza di inserimento dichiarando, ai sensi e con le modalità del D.P.R. n. 445/2000, di avere svolto attività nell'ambito dei servizi formativi ai sensi della citata legge regionale n. 24/2000 e indicando l'area funzionale e il profilo di appartenenza ai sensi del vigente CCNL di

categoria nonché l'iscrizione all'albo degli operatori della formazione professionale di cui al D.A. n. 38/Gab dell'11 ottobre 2013;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni che precedono e che si intendono integralmente richiamate, è istituito l'elenco unico ad esaurimento dei lavoratori provenienti dai servizi formativi di cui all'art. 12 della legge n. 24/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2

Possono inoltrare istanza di inserimento nell'elenco unico ad esaurimento, indirizzata al dirigente generale del Dipartimento lavoro tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo dipartimento.lavoro@certmail.regione.sicilia.it o per raccomandata R/R all'indirizzo via Imperatore Federico, 70/B, 90143 Palermo, tutti i lavoratori che hanno svolto attività nell'ambito dei servizi formativi di cui alla citata legge regionale n. 24/2000 nonché l'iscrizione all'albo degli operatori della formazione professionale di cui al D.A. n. 38/Gab dell'11 ottobre 2013.

Art. 3

Su quanto oggetto di dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione si riserva di effettuare verifiche al fine di accertarne la veridicità.

Art. 4

Le istanze, munite di dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 inerente il possesso dei requisiti e l'indicazione dell'area funzionale e del profilo di appartenenza ai sensi del vigente CCNL di categoria, dovranno pervenire, pena l'esclusione, dalla data di pubblicazione del presente decreto ed entro, e non oltre, il 30 settembre 2016; non farà fede il timbro postale.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet dell'Assessorato.

Palermo, 5 agosto 2016.

MICCICHE'

(2016.32.1999)091

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 27 luglio 2016.

Approvazione di modifica parziale dell'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1

bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità, nonché il comma 5 dello stesso articolo secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett. a) del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 *bis*, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il D.A. n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011-2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art. 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione l'8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" (Piano nazionale anticorruzione);

Visto il Programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013-2015, di prosecuzione del Programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15 comma 20, del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera-territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 14 maggio 2015 "Primi criteri applicativi della rimodulazione della rete ospedaliera";

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 1380/2015 del 3 agosto 2015, con il quale è stato approvato il documento recante "Linee di indirizzo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende del Servizio sanitario regionale" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Visto il D.A. n. 218/2016 del 12 febbraio 2016, con il quale è stato approvato l'atto aziendale dell'A.R.N.A.S. Civico - Di Cristina - Benfratelli di Palermo alla luce del parere vincolante espresso, ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/1979, dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 33 del 29 gennaio 2016 e alle condizioni specificate nelle premesse dello stesso decreto e condivise dalla Giunta;

Vista la deliberazione n. 233 del 19 febbraio 2016 dell'ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo di presa d'atto del D.A. n. 218/2016 del 12 febbraio 2016;

Vista la nota n. 59646 del 12 luglio 2016, con la quale il Dipartimento pianificazione strategica rappresenta che

il direttore generale della stessa A.R.N.A.S. Civico con prot. n. 6092 del 6 aprile 2016 ha proposto:

- l'unificazione dell'U.O.C. di anestesia e rianimazione con neuro rianimazione con la struttura complessa di anestesia e rianimazione con Trauma Center, senza aumento di posti letto;

- la riqualificazione in U.O.C. dell'unità operativa di patologia clinica pediatrica del presidio ospedaliero Di Cristina, in ragione delle previsioni di cui al D.A. n. 2153/14 del 15 dicembre 2014 di istituzione dell'ISMEP e di modifica e integrazione della rete pediatrica, che demanda al direttore generale della stessa ARNAS l'obbligo di assicurare le attività assistenziali indicate all'art. 2, tra cui la cardiocirurgia pediatrica, per la quale con nota presidenziale n. 50652 del 9 giugno 2016, intervenuta nell'ambito della definizione delle pendenze con l'IRCCS Bambino Gesù, è stato previsto il prossimo trasferimento al P.O. Di Cristina;

Vista l'assessoriale prot. n. 59877 del 13 luglio 2016, con la quale - rilevata la coerenza delle superiori proposte con la programmazione sanitaria regionale, come da nota n. 59482 del 12 luglio 2016 del Dipartimento pianificazione strategica - è stato chiesto alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/1979, di esprimere parere positivo sulla parziale modifica dell'atto aziendale dell'ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo, fermo restando che lo stesso dovrà successivamente conformarsi al provvedimento di adeguamento, in via di definizione, della rete ospedaliera agli standards del D.M. n. 70/2015, così come indicato dal medesimo Dipartimento;

Vista la deliberazione n. 248 del 13 luglio 2016, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sulla predetta proposta di modifica parziale dell'atto aziendale dell'ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo, restando inteso che lo stesso atto aziendale dovrà successivamente adeguarsi alla programmazione ospedaliera in corso di definizione, così come indicato dal Dipartimento pianificazione strategica nelle note sopraccitate;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare nei termini sopra esposti, la modifica parziale dell'atto aziendale dell'Arnas Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 248 del 13 luglio 2016, è approvata, nei termini di cui in premessa, la modifica parziale dell'atto aziendale dell'Arnas Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo.

Art. 2

È fatto obbligo all'Arnas di provvedere, con nuovo atto deliberativo, all'adeguamento dell'atto aziendale in conformità a quanto disposto dal precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 27 luglio 2016.

GUCCIARDI

(2016.30.1911)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 29 luglio 2016.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Palermo ed approvazione del Piano di rischio aeroportuale riguardante l'aeroporto di Boccadifalco.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71;

Vista la legge regionale 6 aprile 1996, n. 22;

Vista la legge regionale 24 luglio 1997, n. 25;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 96/2005 "Revisione della parte aeronautica del codice della navigazione, a norma dell'articolo 2 della legge 9 novembre 2004, n. 265" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 707, comma V, del codice della navigazione;

Visto il piano regolatore generale del comune di Palermo approvato con decreto dirigenziale n. 124 del 13 marzo 2002 e successivo decreto n. 558 del 29 luglio 2002;

Vista la nota prot. n. 865007 del 9 novembre 2015, di trasmissione della delibera consiliare n. 73 del 10 giugno 2015, con la quale è stato adottato, ai sensi dell'art. 707, comma V, del codice della navigazione, il Piano di rischio dell'aeroporto "Emanuele Notarbartolo" di Palermo - Boccadifalco, dei relativi elaborati, nonché degli atti relativi alla procedura di pubblicazione prevista dall'art. 3 della legge regionale n. 78/71;

Vista la delibera di consiglio comunale n. 73 del 10 giugno 2015, avente oggetto: "Aeroporto "Emanuele Notarbartolo" di Palermo - Boccadifalco - adozione del Piano di rischio ai sensi del comma V dell'art. 707 del codice della navigazione di cui al D.Lgs. 9 maggio 2005, n. 96, modificato ed integrato dal D.Lgs. 15 marzo 2006, n. 151";

Visto il parere favorevole dell'ENAC, espresso con nota prot. n. 26270/IOP del 29 febbraio 2012 e successiva nota integrativa prot. n. 55983/IOP del 4 maggio 2012;

Visto il parere di non assoggettabilità alle procedure di VAS-VIA, espresso dal servizio I - VAS-VIA del Dipartimento regionale dell'ambiente, con nota prot. n. 2993 del 22 gennaio 2014;

Visto il parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, dell'ufficio del Genio civile di Palermo;

Visto il parere dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Palermo, espresso con nota prot. n. 163191 del 6 dicembre 2013;

Vista la nota comunale prot. n. 953093 del 15 novembre 2013, con la quale è stato richiesto il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, non riscontrata entro il termine perentorio di 120 giorni dalla richiesta;

Visto il voto n. 12 del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso nell'adunanza del 20 luglio 2016, con il quale è stato espresso parere favorevole, alle condizioni ed obblighi derivanti dalle prescrizioni degli enti già pronunciatisi, all'approvazione della variante al vigente P.R.G., adot-

tata con la delibera consiliare n. 73 del 10 giugno 2015, contestualmente all'approvazione del Piano di rischio aeroportuale, redatto ai sensi dell'art. 707, comma V, del codice della navigazione di cui al D.Lgs. 9 maggio 2005, n. 96 e s.m.i., riguardante l'aeroporto di Boccadifalco;

Visti gli atti e gli elaborati pervenuti;

Vista la proposta di parere favorevole n. 3 del 2 dicembre 2015, resa dall'unità operativa 2.1 del servizio 2/D.R.U. di questo Assessorato, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, che di seguito parzialmente si trascrive:

"... *Omissis* ...

Considerato che:

- la procedura amministrativa adottata dal comune appare conforme a quella prevista dall'art. 4 della legge regionale n. 71/78, e che è stato effettuato il deposito e la pubblicazione degli atti ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

- le modifiche introdotte alla pianificazione comunale vigente discendono dalla trasformazione in aeroporto civile dell'aeroporto militare "Emanuele Notarbartolo" di Palermo - Boccadifalco e dalla conseguente applicazione del codice della navigazione di cui al D.Lgs. 9 maggio 2005, n. 96, modificato ed integrato dal D.Lgs. 15 marzo 2006, n. 151;

- le suddette modifiche consistono essenzialmente nell'individuazione di tre diverse Zone di tutela, conformi alle prescrizioni del codice della navigazione, nelle direzioni di decollo e atterraggio, denominate rispettivamente "A", "B", "C", e di prescrizioni normative all'interno delle suddette Zone, al fine di mitigare le conseguenze di un eventuale incidente tramite la limitazione del carico antropico derivante dalla realizzazione di nuove opere o attività, senza incidere su quelle esistenti a meno dei divieti di mutamenti di destinazione d'uso o ampliamenti comportanti aumento del carico antropico.

Alla luce di quanto sopra premesso, visto e considerato, si propone di esprimere parere favorevole all'approvazione, in variante al vigente P.R.G. di Palermo, del Piano di rischio, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, redatto ai sensi del comma V dell'art. 707 del codice della navigazione di cui al D.Lgs. 9 maggio 2005, n. 96, modificato ed integrato dal D.Lgs. 15 marzo 2006, n. 151, relativo all'aeroporto "Emanuele Notarbartolo" di Palermo - Boccadifalco.;

Ritenuto di poter condividere la proposta di parere n. 3 del 2 dicembre 2015, resa dall'unità operativa 2.1 del servizio 2/D.R.U., ai sensi dell'art. 4 della legge n. 71/78 ed il voto n. 12 del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso nell'adunanza del 20 luglio 2016;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità alla proposta di parere n. 3 del 2 dicembre 2015, resa dall'unità operativa 2.1 del servizio 2/D.R.U. ed al voto n. 12 del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso nell'adunanza del 20 luglio 2016, è approvata, alle condizioni ed obblighi derivanti dalle prescrizioni degli enti già pronunciatisi, la variante al vigente P.R.G., adottata con la delibera consiliare n. 73 del 10 giugno 2015, contestualmente all'approvazione del Piano di rischio aeroportuale, redatto ai sensi dell'art. 707, comma V, del codice della navigazione di cui al D.Lgs. 9 maggio 2005, n. 96 e s.m.i., riguardante l'aeroporto di Boccadifalco.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. Proposta di parere n. 3 del 2 dicembre 2015, resa dall'U.O. 2.1/Serv. 2 DRU;
2. Voto n. 12 del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso nell'adunanza del 20 luglio 2016;
3. Delibera di C.C. n. 73 del 10 giugno 2015;
4. Elaborato R01 - "Relazione generale e Norme tecniche di attuazione" e relativi allegati:
5. Allegato 1 - Tavole di analisi;
6. Allegato 2 - Tabelle di analisi;
7. Allegato 3 - Calcolo delle cubature esistenti;
8. Tav. P01 - Individuazione delle Zone di tutela su carta tecnica comunale;
9. Tav. P02 - Individuazione delle Zone di tutela su P.R.G. vigente;
10. Tav. P03 - Individuazione delle Zone di tutela su ortofotocarta.

Art. 3

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 4

Il comune di Palermo resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con l'esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R., entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 dalla data di pubblicazione o di notificazione.

Ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, così come sostituito dall'art. 98 della legge regionale n. 9/2015, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 29 luglio 2016.

GIGLIONE

(2016.30.1934)114

DECRETO 29 luglio 2016.

Approvazione di un programma costruttivo da realizzare nel comune di Palermo.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 6 aprile 1996, n. 22;

Vista la legge regionale 24 luglio 1997, n. 25;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

Visto il piano regolatore generale del comune di Palermo approvato con decreto dirigenziale n. 124 del 13 marzo 2002 e successivo decreto n. 558 del 29 luglio 2002;

Vista la nota prot. n. 847778 del 3 novembre 2015, di trasmissione della delibera consiliare n. 85 del 4 agosto 2015, con la quale è stato approvato il programma costruttivo per la realizzazione di n. 31 alloggi di edilizia convenzionata, finanziati con legge regionale n. 79/78, nel comune di Palermo, in via Vito Ievolella, e contestualmente, adottato il cambiamento di destinazione d'uso dell'immobile, realizzato con concessione edilizia n. 331 del 30 giugno 1992 da "Scuola media superiore" a "Residenza", i relativi elaborati, nonché gli atti relativi alla procedura di pubblicazione prevista dall'art. 3 della legge regionale n. 78/71;

Vista la delibera di consiglio comunale n. 85 del 4 agosto 2015, avente oggetto: "Approvazione del programma costruttivo, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96, per la realizzazione di n. 31 alloggi di edilizia convenzionata, finanziati con legge regionale n. 79/78, nel comune di Palermo, in via Vito Ievolella e adozione della variante di destinazione urbanistica ai sensi della legge regionale n. 71/78";

Visto il parere favorevole, con le prescrizioni contenute nello studio geologico, dell'ufficio del Genio civile di Palermo prot. n. 63788 del 3 dicembre 2014, reso ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 71/78;

Visto il parere favorevole della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo prot. n. 6538/S16.5 del 29 ottobre 2014, relativamente al vincolo archeologico esistente sull'area;

Visto il D.A. n. 144/GAB del 19 aprile 2016 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, con il quale il programma costruttivo in variante in oggetto è stato escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica;

Visto il voto n. 11 del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso nell'adunanza del 20 luglio 2016, con il quale è stato espresso parere favorevole al cambio di destinazione d'uso dell'immobile attinente "L'Approvazione del programma costruttivo, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96, per la realizzazione di n. 31 alloggi di edilizia convenzionata, finanziati con legge regionale n. 79/78, nel comune di Palermo, in via Vito Ievolella;

Visti gli atti e gli elaborati pervenuti;

Vista la proposta di parere favorevole n. 2 del 31 maggio 2016, resa dall'unità operativa 2.1 del servizio 2/D.R.U. di questo Assessorato, ai sensi della legge regionale n. 22/96, che di seguito parzialmente si trascrive:

"...*Omissis*..."

Considerato che:

- la cooperativa edilizia Santa Maria del Bosco ha richiesto l'approvazione del programma costruttivo per la realizzazione di 31 alloggi di edilizia convenzionata, siti in via Ievolella, nel comune di Palermo, essendo destinataria di finanziamento dell'Assessorato regionale della cooperazione, ai sensi della legge regionale n. 79/78, per la realizzazione di 40 alloggi;

- la cooperativa edilizia ha la piena disponibilità dell'edificio e dell'area su cui esso insiste, atteso che la socie-

tà proprietaria "Marinuzzi s.r.l.", ha stipulato con la società cooperativa Santa Maria del Bosco, in data 3 luglio 2013 un contratto preliminare di vendita;

- l'area e il manufatto oggetto dell'intervento sono siti nel comune di Palermo in via Vito Ievolella (ex via C. C. 6) traversa delimitata da corso Alberto Amedeo e da via Imera, ai margini del tessuto storico e insiste su terreno ricadente nel mappale 56 del comune di Palermo, part.lla 1500 e 1499, estese catastalmente mq. 3.420,00. L'area è circoscritta dalla via Ievolella, da edifici prospicienti e dal tunnel delle FF.SS. Alla via Vito Ievolella si accede esclusivamente da corso Alberto Amedeo;

- l'area a causa del decorso quinquennale che ha fatto venire meno le prescrizioni ed i vincoli di natura urbanistica, dei decreti di variante puntuale e di P.R.G., rientra nella applicazione della disciplina delle c.d. zone bianche. Inoltre, essendo la stessa ricompresa tra quelle interdette all'uso edificatorio (area classificata come Siti d'attenzione a rischio idraulico medio R2), la nuova proposta di pianificazione, sulle aree interessate da detti vincoli, riparte dalle previsioni urbanistiche adottate dal consiglio comunale con deliberazione n. 45 del 1997, così come previsto al comma 3 dell'art. 3 delle N.T.A. del P.R.G. e riportate nelle tavole "A4" del medesimo strumento urbanistico generale approvato con decreto A.R.T.A. n. 558 del 29 luglio 2002, che individua l'area in questione, in quanto inserita all'interno del tessuto urbanistico storico, come zona omogenea B0, destinazione che risulta compatibile e conforme alla destinazione residenziale e alla tipologia di intervento indirizzata al recupero dell'immobile esistente;

- il recupero dell'edificio esistente, venuti meno gli interessi ed i relativi investimenti delle due precedenti varianti urbanistiche approvate ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81, si configura come intervento di ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso compatibile con le previsioni e l'assetto urbanistico dell'immediato contesto territoriale, oltre che finalizzato al soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale ed al contenimento del consumo di suolo;

- la proposta progettuale prevede la trasformazione del manufatto esistente in residenziale attraverso una serie di interventi, anche strutturali, che comporteranno un ridimensionamento del volume costruito, volti alla realizzazione di n. 31 alloggi di edilizia convenzionata della superficie utile massima di mq. 110,00 e di box auto.

In particolare, si prevede di:

- modificare i prospetti esterni per consentire la formazione di logge;
- procedere allo svuotamento verticale di parte del fabbricato per realizzare due corti interne in grado di dare luce ed aria agli ambienti su di esse prospicienti;
- prevedere un secondo androne di ingresso al primo piano sottostrada unitamente a spazi di uso comune e/o altro.

Il progetto, pertanto, si articola come di seguito:

- accesso al fabbricato (corpo A): si mantiene quello attuale (quota 0,75), nella medesima conformazione, per accedere dalla quota esterna al manufatto residenziale. Da quest'area esterna, da destinare a verde, una rampa di scale porta alla quota - 3,00 al corpo (B) corrispondente all'ampio volume sottostrada già esistente;
- piano sotto strada a quota - 5,90 corpi A e B: sarà destinato ad autorimesse (box auto e moto);
- piano sottostrada a quota - 2,25: il corpo A sarà destinato ad uffici mentre il volume sottostrada a q. - 3,00, (corpo B) è destinato alla realizzazione di un secondo

ingresso al primo piano sottostrada del corpo A ed ai locali sociali della cooperativa;

– piani dalla quota 0,00 (strada) alla quota 14,75 corpo A: saranno destinati alla residenza per una superficie utile complessiva di mq. 2.408,00, di cui mq. 168,28 per le superfici sottotetto e mq. 1.227,37 per le superfici non residenziali.

I parcheggi pertinenziali, pari a 1/10 della cubatura detratto il volume del piano a parcheggi (mq 1.518,25) sono garantiti dall'ampia area di parcheggio che alla quota - 5,90 destina a parcheggio i volumi esistenti dei corpi A e B (mq 1.735,16), e dal parcheggio a raso (mq 56,00).

Di seguito si riportano i dati dimensionali più significativi:

- estensione catastale del lotto: mq 3.420,00
- superficie coperta manufatto A: mq 836,30
- superficie coperta manufatto B: mq 245,95
- volume complessivo: mc 18.870,87
- piani: 7 di cui 2 sottostrada e 1 mansardato
- altezza totale alla gronda: ml 20,65
- altezza parziale dalla quota 0,00 alla gronda: ml 14,75
- abitanti insediabili: 172
- superfici a standard: mq 1.234,00 (di cui a verde mq. 779,50 ed a parcheggio mq. 454,00)
- area a verde di pertinenza mq. 240,47.

La viabilità consiste nella rampa carrabile di accesso all'area pertinenziale e nella viabilità interna a senso unico di marcia.

La zona territoriale in cui ricade l'area di intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria: viabilità pubblica, acquedotto, fognatura ed energia elettrica.

• Per quanto riguarda le aree da destinare agli standard urbanistici previsti dal D.I. n. 1444/68 nella misura di 18 mq per abitante, poiché le urbanizzazioni secondarie sono già state reperite nell'ambito del P.R.G., in conformità a quanto prescritto dalla circolare D.R.U. n. 3/81, le aree da destinare a servizi sono state reperite nella misura di 7 mq per abitante.

Il calcolo per il dimensionamento è stato effettuato sulla base di una popolazione insediabile pari a 172 abitanti (146 ab. Vol. residenziale; 26 ab. Vol. non residenziale).

• Le aree individuate per il soddisfacimento degli standard sono le seguenti:

- area per spazi pubblici attrezzati a verde (4,5 mq/ab) mq 780,00;

- area per parcheggi (2,5 mq/ab) mq 454,00.

• Le suddette aree destinate agli standard ammontano a mq 1234,00, pari a quelle ottenute moltiplicando mq 7 x 172 ab.;

• Essendo già stata ceduta, in occasione delle due precedenti varianti, un'area pari a mq 354,00, l'ulteriore area da cedere per la realizzazione dei servizi ammonta a mq 880,00;

• Il progetto delle residenze è stato redatto tenendo conto delle norme stabilite dalle legge regionali nn. 79/75, 95/77, 25/97:

– superficie abitabile mq 110 max;

– superficie non residenziale mq 49,50 (45% della s.u. max);

– superficie garage o posti auto mq 25 max (i box n. 25 e n. 30 (tav. 6) che superano tale dimensione andranno ridimensionati a favore di quelli contigui di dimensione pari a mq 18,52);

– altezza utile abitabile m 2,70 min.;

• È stato predisposto lo schema di convenzione ai sensi dell'art. 35 della legge n. 865/71 che riguarda gli oneri a carico della cooperativa Santa Maria del Bosco per il diritto di superficie, consistenti in: cessione gratuita delle aree destinate a servizi e a viabilità pubblica, realizzazione delle urbanizzazioni primarie comprendenti strade di accesso e sottoservizi, parcheggio e verde pubblico.

Per quanto sopra, il programma costruttivo in argomento e la connessa variante urbanistica appaiono suscettibili di approvazione, pertanto si propone al CRU il presente parere interessante il cambiamento di destinazione d'uso dell'immobile realizzato con concessione edilizia n. 330 del 30 giugno 1992 da "Scuola media superiore" a "Residenza", ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, adottata con delibera di consiglio comunale n. 85 del 4 agosto 2015, contestualmente all'adozione del programma costruttivo per la realizzazione di n. 31 alloggi di edilizia convenzionata, finanziato con legge regionale n. 79/78, siti in via Ievolella, nel comune di Palermo”;

Ritenuto di poter condividere la proposta di parere n. 2 del 31 maggio 2016, resa dall'unità operativa 2.1 del servizio 2/D.R.U., ai sensi della legge n. 22/96 ed il voto n. 11 del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso nell'adunanza del 20 luglio 2016;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78 e dell'art. 25 della legge regionale n. 22/96 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità alla proposta di parere n. 2 del 31 maggio 2016, resa dall'unità operativa 2.1 del servizio 2/D.R.U. ed al voto n. 11 del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso nell' adunanza del 20 luglio 2016, è approvato il programma costruttivo per la realizzazione di n. 31 alloggi di edilizia convenzionata, finanziati con legge regionale n. 79/78, nel comune di Palermo, in via Vito Ievolella e la relativa variante di destinazione urbanistica ai sensi della legge regionale n. 71/78, con le prescrizioni e/o le condizioni contenute nei pareri rilasciati dagli enti sopra citati.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 2 del 31 maggio 2016, resa dall'U.O. 2.1/Serv.2 DRU;

2. voto n. 11 del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso nell'adunanza del 20 luglio 2016;

3. delibera di C.C. n. 85 del 4 agosto 2015;

4. relazione generale;

5. relazione geologica;

6. tav. 1 stralcio ortofoto, catastale e di P.R.G.;

7. tav. 2 stato di fatto: planimetria, prospetti e sezione - Documentazione fotografica;

8. tav. 3 planimetria generale di progetto - Assonometria;

9. tav. 4 planimetria con indicazione delle aree da destinare a standard e individuazione delle destinazioni d'uso delle superfici nell'area d'intervento;

10. tav. 5 pianta e sezioni schematiche - Calcolo della volumetria;

11. tav. 6 planimetria con evidenziazione dell'area a parcheggio pari a 1/10 della cubatura;

12. tav. 7 piante piano secondo e primo sottostrada 1:100;
13. tav. 8 pianta piano tena 1:100;
14. tav. 9 piante piano primo e secondo 1:100;
15. tav. 10 piante piano terzo e quarto sottotetto 1:100;
16. tav. 11 pianta coperture 1:100;
17. tav. 12 prospetti e sezioni 1:100;
18. tav. 13 planimetria generale con indicazione della rete idrica 1 200;
19. tav. 14 planimetria generale con indicazione della rete fognante acque bianche e acque nere 1:200;
20. tav. 15 planimetria generale con indicazione della rete di illuminazione 1:200.

Art. 3

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 4

Il comune di Palermo resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con l'esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 29 luglio 2016.

GIGLIONE

(2016.30.1932)048

DECRETO 29 luglio 2016.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Caltanissetta.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
 Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
 Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;
 Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
 Visto l'art. 9 della legge regionale n. 40 del 21 aprile 1995;
 Visto l'art. 68 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;
 Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità,

approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs. n.152/06 e s.m.i.;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dal comma 41 dell'art. 11 della legge regionale n. 26/2012;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

Visto il D.P.R.S. n. 23/2014, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, il Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Regione siciliana, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 12, del citato D.Lgs. n. 152/06;

Visto il comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dal comma 6, dall'art. 98 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9;

Vista l'istanza prot. n. 15537 del 9 marzo 2015, acquisita agli atti di questo Dipartimento al n. 6283 del 16 marzo 2015, con la quale il comune di Caltanissetta ha chiesto l'approvazione della variante urbanistica al P.R.G. ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, che interessa il terreno identificato in catasto al foglio 58, particelle nn. 545, 546, 548, 544, per titolazione conseguente a sentenza emanata su ricorso privati, ditta Verso Grazia + 6;

Visto il P.R.G. vigente nel comune di Caltanissetta, approvato con decreto dirigenziale n. 570 del 19 luglio 2005;

Vista la delibera del consiglio comunale n. 58 del 20 settembre 2012 di adozione della variante urbanistica al P. R.G. del terreno identificato in catasto al foglio 58, particelle nn. 545, 546, 548, 544 di proprietà della ditta Verso Grazia + 6;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, relativi alla delibera consiliare n. 58 del 20 settembre 2012;

Visto il parere VAS espresso con D.A. n. 61/Gab. del 2 febbraio 2016 di esclusione dalle procedure ambientali, rilasciato ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Visto il parere dell'ufficio del Genio civile di Caltanissetta, prot. n. 38/10 del 7 dicembre 2010, rilasciato ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74 e succ.;

Vista la certificazione del segretario generale, attestante che durante il periodo di pubblicazione non sono state presentate opposizioni e/o osservazioni;

Viste le certificazioni di avvenuto regolare deposito e pubblicazione della predetta variante;

Vista la nota prot. n. 14203 dell'8 luglio 2016, con la quale l'U.O. 3.3 del servizio 3/DRU di questo Dipartimento ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente alla documentazione relativa alla variante in argomento, la proposta di parere n. 8 del 30 giugno 2016, che di seguito parzialmente si trascrive:

"... *Omissis* ..."

Considerato che:

Gli atti e le procedure attivate dal comune di Caltanissetta finalizzati all'approvazione della variante urbanistica in esame appaiono regolari.

Da quanto si rileva dalla proposta di deliberazione, la variante, che interessa il terreno identificato in catasto al foglio n. 58, particelle nn. 545, 546, 548 e 544, consiste nel cambio di destinazione da zona "F5" - Attrezzature e impianti ferroviari a zona "E2" verde agricolo dei feudi.

I proprietari del lotto, a seguito dell'approvazione del P.R.G., giusto decreto dirigenziale n. 570 del 19 luglio 2005, hanno proposto ricorso al TAR (sezione 2^a PA), sostenendo che essendo la loro proprietà al di fuori del complesso delle superfici ed edifici della stazione ferroviaria non doveva assumere la destinazione di zona "F5".

Con la richiamata sentenza n. 654/08 dell'8 maggio 2008, il TAR Palermo - Sez. 2^a, ha evidenziato che ... dagli elaborati grafici si evince che sono stati destinati a zona F5 non solo fabbricati e la porzione di terreno di proprietà dei ricorrenti immediatamente adiacenti la linea ferrata, ma anche immobili relativamente lontani dalla stessa, per i quali la contestata destinazione urbanistica appare irrazionale e illogica.

Per le superiori considerazioni pertanto è stato "ritenuto sussistente il dedotto vizio di legittimità degli atti impugnati, nella parte in cui estendono la contestata destinazione urbanistica all'intero fondo di proprietà dei ricorrenti ed ai fabbricati ivi insistenti, piuttosto che limitarlo a quella parte da ritenere interessata dagli impianti ferroviari ...".

Alla luce delle considerazioni e del disposto della suddetta sentenza, la Direzione pianificazione P. O. - "Pianificazione territoriale" del comune di Caltanissetta che ha formulato la proposta di deliberazione (approvata a maggioranza dal consiglio comunale di Caltanissetta con atto n. 58 del 20 settembre 2012), ha ritenuto di poter attribuire all'area di proprietà dei ricorrenti la destinazione, analoga a quella delle zone limitrofe, di zona "E2" - verde agricolo dei feudi ad eccezione delle superfici che manterranno la destinazione di zona "F5" ricadenti nella fascia di 30 mt dalla rotaia più vicina, entro la quale, a norma del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, sussiste il divieto di costruzione e piantagioni.

Ritenuto che:

- corre l'obbligo per la P.A. provvedere ad assegnare all'area dei ricorrenti una destinazione urbanistica stante che la stessa in atto ne è priva per effetto dell'annullamento disposto con Sentenza TAR PA n. 654/08 dell'8 maggio 2008;

- le destinazioni di zona proposte dal comune di Caltanissetta appaiono legittime e condivisibili.

Per tutto quanto sopra, si è del parere che la variante urbanistica adottata dal consiglio comunale di Caltanissetta, con delibera n. 58 del 20 settembre 2012, sia meritevole di approvazione con le prescrizioni di cui al parere dell'ufficio del Genio civile di Caltanissetta n. 38/10 del 7 dicembre 2010, e le condizioni imposte dall'Autorità competente con D.A. n. 61/Gab del 2 febbraio 2016 di esclusione VAS";

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica espresso con il voto n. 13 del 20 luglio 2016 che di seguito parzialmente si trascrive:

« ... *Omissis* ...

Sentito il relatore che ha illustrato i contenuti della proposta su citata, da cui è scaturita la discussione sull'esame degli atti.

Considerato che da tale discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'ufficio.

Per quanto sopra, il Consiglio, in conformità alla richiamata proposta dell'ufficio, è del parere che la variante adottata dal consiglio comunale di Caltanissetta con delibera n. 58 del 20 settembre 2012 sia meritevole di approvazione con le prescrizioni e condizioni richiamate nella proposta di parere n. 8/U.O.3.3/S3/DRU del 30 giugno 2016, che fa parte integrante del presente voto.»;

Ritenuto di poter condividere il superiore voto reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica n. 13 del 20 luglio 2016, assunto con riferimento alla proposta dell'U.O. 3.3 del servizio 3/DRU n. 8 del 30 giugno 2016;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, in conformità a quanto espresso nel voto reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica n. 13 del 20 luglio 2016, assunto al servizio 3/DRU in data 26 luglio 2016 con prot. n. 15135, con riferimento alla proposta dell'U.O. 3.3 del servizio 3/DRU n. 8 del 30 giugno 2016, è approvata la variante al P.R.G., attribuendo all'area di proprietà dei sigg. Verso Grazia +6 la destinazione di zona "E2" - verde agricolo dei feudi ad eccezione delle superfici che manterranno la destinazione di zona "F5" ricadenti nella fascia di 30 mt dalla rotaia più vicina, entro la quale, a norma del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, sussiste il divieto di costruzione e piantagioni.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 8 del 30 giugno 2016, reso dal servizio 3/DRU;
2. voto CRU n. 13 del 20 luglio 2016;
3. delibera di consiglio comunale n. 58 del 20 settembre 2012;
4. stralcio tav. P.1 del P.R.G. - Stato di fatto;
5. stralcio tav. P.1 del P.R.G. - Variante;
6. stralcio N.T.A.: art. 49 zone "E2" - Verde agricolo dei feudi; art. 49 Zone "F" - Attrezzature e servizi di livello urbano e territoriale;
7. stralcio foglio catastale n. 58;
8. parere del Genio civile di Caltanissetta reso ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, prot. n. 38/10 del 7 dicembre 2010;
9. parere VAS espresso con D.A. n. 61/Gab del 2 febbraio 2016 di esclusione dalle procedure ambientali, rilasciato ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. dall'unità di staff. 4 dell'A.R.T.A. - Dipartimento urbanistica;
10. atti di pubblicazione.

Art. 3

Ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dal comma 6 dell'art. 98 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9, il presente decreto è pubblicato per esteso nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Art. 4

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, fermo restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 5

Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, verrà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale, dalla data della sua pubblicazione, dinanzi

al TAR entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 29 luglio 2016.

GIGLIONE

(2016.30.1935)114

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Rinnovo del Comitato per le pensioni privilegiate.

Con decreto presidenziale n. 239/serv.1°/SG del 16 giugno 2016, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 24 aprile 1969, n. 11, il Comitato per le pensioni privilegiate è stato così composto:

- presidente della Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, che lo presiede;
- dott.ssa Adriana Parlato - magistrato della Corte dei conti con funzione di consigliere;
- dott. Marco Fratini - magistrato della Corte dei conti con funzione di referendario - componente effettivo;
- dott. Giuseppe Di Pietro - magistrato delle Sezioni riunite della Corte dei conti con funzione di referendario - componente supplente;

- d.ssa Maria Licastro - magistrato delle Sezioni riunite della Corte dei Conti con funzioni di vice procuratore generale - componente supplente;

- avv. Antonino lo Presti - consigliere del Consiglio di giustizia amministrativa - componente effettivo;

- avv. Giovanni Lo Bue - consigliere del Consiglio di giustizia amministrativa - componente effettivo;

- avv. Giambattista Bufardecì - consigliere del Consiglio di giustizia amministrativa - componente supplente;

- avv. Elisa Maria Antonia Nuara - consigliere del Consiglio di giustizia amministrativa - componente supplente;

- d.ssa Maria Grazia Giuffrida - Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica - componente;

- dott.ssa Dorotea Di Trapani - Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - componente;

- arch. Maria Arcangela Ghersi - Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, componente;

- dott. Marcello Maisano - Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale;

- dott. ssa Maria Pia Pipia - Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, componente;

- dott. Fabrizio Geraci, Assessorato regionale della salute, dirigente medico, componente;

- dott. Lorenzo Maniaci, Assessorato regionale della salute, dirigente medico, componente.

Esercita le funzioni di segretario del Comitato la d.ssa Caterina Murania, dirigente dell'Assessorato regionale dell'economia.

Il Comitato espletterà le proprie funzioni fino all'esaurimento dell'esame delle pratiche giacenti presso il precedente Comitato, secondo le previsioni di cui all'art. 6 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2014 e, comunque, non oltre il limite temporale previsto dall'art. 1 della legge regionale 25 aprile 1969, n. 11, modificato dall'art. 9 della legge regionale 25 maggio 1995, n. 46. I componenti del Comitato continuano ad esercitare le loro funzioni presso le strutture di appartenenza.

(2016.30.1924)008

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nelle province di Palermo e Messina.

Con decreto, del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 1974 del 30 giugno 2016, sono state sciolte,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/*septiesdecies* delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. fiscale
Aurelia	Palermo	04613520826
Centro sportivo S.Isidoro	Bagheria	03428530822
Estro & Fantasia	Monreale	03927770820
Imprendo	Palermo	04907310827
Limone a motore	Palermo	04783710827

(2016.30.1907)042

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 1975 del 30 giugno 2016, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/*septiesdecies* delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. fiscale
Brigandì	B.Pozzo di Gotto	00176350833

(2016.30.1908)042

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2010 dell'11 luglio 2016, la dott.ssa Maria Rita Lo Iacono, nata a Palermo il 31 gennaio 1967, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa La Sinfonica, con sede in Palermo, in sostituzione del dott. Francesco Paolo La Franca.

(2016.30.1927)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2016 dell'11 luglio 2016, il geom. Giurdanella Giampiero, nato a Palermo il 22 agosto 1964, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa S.E.C.I., con sede in Gela (C), in sostituzione del dott. Laisa Giovanni.

(2016.30.1928)041

Nomina del commissario ad acta della Camera di commercio di Messina.

Con decreto n. 2251 del 28 luglio 2016 dell'Assessore per le attività produttive, il dr. Daniele Borzi, dirigente dell'Amministrazione regionale, è stato nominato per mesi sei, e, comunque non oltre alla data di insediamento del nuovo consiglio della Camera di commercio di Messina, commissario ad acta, con i poteri del presidente, della giunta e del consiglio al fine di garantire la rappresentanza dell'ente, nonché lo svolgimento delle funzioni essenziali dello stesso e per le adozioni di tutti gli atti indifferibili e urgenti in mancanza dei quali l'ente subisce un danno certo e grave, nonché, tutti gli atti finalizzati alla tutela del patrimonio dell'ente.

(2016.30.1933)056

Istituzione della commissione di valutazione di cui all'avviso pubblico per la formazione di un "Roster" di esperti individuali al servizio della Strategia regionale di specializzazione intelligente, per il periodo 2014-2020.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 2345/5 del 3 agosto 2016, è stata istituita la commissione di valutazione delle candidature pervenute a seguito della pubblicazione di un avviso pubblico per la formazione di un "Roster" di esperti individuali al servizio della Strategia regionale di specializzazione intelligente, per il periodo 2014-2020, approvato con D.D.G. n. 1876 del 17 giugno 2016.

(2016.31.1976)129

Comunicato relativo ad una cooperativa in liquidazione volontaria da cancellare dal registro delle imprese.

Dall'esame della documentazione agli atti dell'ufficio si rileva che la sottoelencata cooperativa, pur avendo deliberato lo scioglimento volontario con nomina di un liquidatore, non ha depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni.

Per quanto sopra, riscontrato che non è intervenuta per la stessa società la nomina di un liquidatore da parte dell'autorità giudiziaria, sussistendo i presupposti per l'applicazione del comma dell'art. 2545 *octiesdecies* del codice civile, si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la conseguente cancellazione dal registro delle imprese, della cooperativa di seguito indicata:

Denominazione	Sede legale	Cod. fiscale
La Norma	Catania - Via Alcide De Gasperi, 52	93002660871

(2016.30.1917)041

ASSESSORATO DELE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Conferimento dell'incarico di consigliere di fiducia del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale.

Con decreto n. 4625 del 22 luglio 2016, il dirigente generale del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale ha provveduto al conferimento dell'incarico di consigliere di fiducia per il Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale al dott. Tommaso Gioietta, nato a Palermo il 24 luglio 1978 e dipendente di questo Dipartimento, in quanto lo stesso risulta essere maggiormente idoneo a ricoprire tale incarico per i requisiti culturali e professionali posseduti, così come indicato all'art. 6 del citato codice di condotta.

Il dott. Tommaso Gioietta espletterà i compiti connessi all'incarico di consigliere di fiducia del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale nel rispetto delle indicazioni contenute nel codice di condotta relativo ai provvedimenti da assumere nella lotta contro le molestie sessuali nei luoghi di lavoro (art. 59 del C.C.R.L. per la dirigenza e art. 74 del C.C.R.L. del comparto non dirigenziale della Regione siciliana), e relazionerà annualmente sulla propria attività al dirigente generale, al presidente del comitato unico di garanzia e alle OO.SS. firmatarie dei contratti collettivi regionali.

Il suddetto incarico ha durata quadriennale, a partire dalla data del suddetto decreto, può essere rinnovato una sola volta per un ulteriore quadriennio ed è svolto senza alcun onere a carico dell'Amministrazione regionale.

(2016.30.1876)008

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Comunicato relativo ai decreti n. 1048 del 13 maggio 2016, di chiusura di un progetto di cui all'avviso n. 1/2009, e n. 1065 dell'11 maggio 2016, di rideterminazione della dotazione finanziaria fondo Jeremie PO FSE 2007/2013.

Si informa che nei siti <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it/> e nel sito <http://www.sicilia-fse.it> sono stati pubblicati i seguenti decreti:

- avviso n. 1/2009 - decreto di chiusura progetto dal titolo "Giova al mondo" - CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0006 - D.D.G. n. 1048 del 13 maggio 2016, registrato alla Corte di conti il 16 giugno 2016, reg. 4, foglio 340;

- Jeremie FSE - rideterminazione dotazione finanziaria fondo Jeremie PO FSE - D.D.G. n. 1065 dell'11 maggio 2016, registrato alla Corte dei conti in data 21 giugno 2016, reg. 4, foglio 341.

(2016.30.1882)132

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Revoca del decreto 7 settembre 2010, concernente finanziamento di un progetto proposto dalla Provincia regionale di Messina a valere sulla linea di intervento 1.1.4.1. del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1065 del 17 maggio 2016, registrato in data 8 giugno 2016, reg. 1, foglio n. 39 dalla Corte dei conti, è stato revocato il D.D.G. n. 1948/S9 del 7 settembre 2010, di finanziamento dell'intervento: "Lavori per il completamento della sede stradale della S.P. Scifi nel comune di Forza D'Agrò - Perizia di variante tecnica preventiva per l'aggiornamento prezzi", della città Metropolitana di Messina (ex Provincia regionale di Messina) a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1. del PO FESR 2007-2013, dell'importo di € 200.000,00, identificato con il CUP B77H07000640001 - codice operazione SI 1 2954.

(2016.30.1925)133

Definizione delle rappresentanze degli organi del Consorzio per le autostrade siciliane.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 14/Gab dell'1 giugno 2016, sono state definite le rappresentanze degli organi del Consorzio per le autostrade siciliane quali:

- il consiglio direttivo che si compone di tre membri, compreso presidente, tutti eletti dall'assemblea dei soci del Consorzio. Il presidente ed un componente sono eletti dall'assemblea su designazione del socio Regione siciliana. Il terzo componente è eletto dall'assemblea su designazione dei soci di minoranza del Consorzio;

- il collegio dei revisori composto da cinque componenti, tre membri effettivi più due supplenti, eletti dall'assemblea dei soci del Consorzio. Il presidente e un membro supplente sono designati dall'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità.

Un componente e un membro supplente sono designati dall'Assessore regionale per l'economia.

Un componente è designato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 18 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, l'organo di amministrazione del Consorzio per le autostrade siciliane adegua il proprio statuto alle disposizioni contenute nello stesso decreto.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento delle infrastrutture.

(2016.30.1878)039

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Ragusa.

Con decreto n. 24/Gab del 21 luglio 2016 dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, all'ing. Giuseppe Lo Magno è stato prorogato l'incarico di commissario ad acta presso l'Istituto autonomo per le case popolari di Ragusa. Il commissario ad acta resterà in carica fino all'approvazione del disegno di legge per la riorganizzazione delle funzioni e delle competenze degli Istituti autonomi per le case popolari della Regione siciliana, come da legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, art. 39 e, comunque, per un periodo non superiore alla data del 31 dicembre 2016.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento delle infrastrutture.

(2016.30.1926)067

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la realizzazione di alcuni progetti di farmacovigilanza.

Con decreto n. 1138 del 21 giugno 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato della salute in data 11 luglio 2016 al n. 5, è stata approvata la convenzione sottoscritta tra la Regione Sicilia e l'IRCCS Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina per la realizzazione del progetto "Studio osservazionale prospettico a lungo termine per la valutazione e il riconoscimento delle reazioni avverse in pazienti affetti da spasticità da moderata a grave dovuta alla sclerosi multipla in trattamento con Sativex" che è parte integrante del suddetto decreto. Contestualmente è stata impegnata la somma per il relativo finanziamento.

(2016.30.1941)102

Con decreto n. 1139 del 21 giugno 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato della salute in data 11 luglio 2016 al n. 6, è stata approvata la convenzione sottoscritta tra la Regione Sicilia e l'A.O.U.P. G. Martino di Messina per la realizzazione del progetto "Valutazione del profilo di tollerabilità e sicurezza dei farmaci antipsicotici in età pediatrica" che è parte integrante del suddetto decreto. Contestualmente è stata impegnata la somma per il relativo finanziamento.

Con decreto n. 1142 del 21 giugno 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato della salute in data 11 luglio 2016 al n. 7, è stata approvata la convenzione sottoscritta tra la Regione Sicilia e l'A.O.U.P. G. Martino di Messina per la realizzazione del progetto "Valutazione di appropriatezza prescrittiva e sicurezza dei farmaci per la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) in medicina generale nella Regione Sicilia" che è parte integrante del suddetto decreto. Contestualmente è stata impegnata la somma per il relativo finanziamento.

Con decreto n. 1143 del 21 giugno 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato della salute in data 11 luglio 2016 al n. 8, è stata approvata la convenzione sottoscritta tra la Regione Sicilia e l'A.O.U.P. G. Martino di Messina per la realizzazione del progetto "Monitoraggio di ADR ed appropriatezza: un'estensione di progetti di farmacovigilanza attiva di reparto tramite valutazione dei flussi amministrativi delle ASP di Messina e Palermo" che è parte integrante del suddetto decreto. Contestualmente è stata impegnata la somma per il relativo finanziamento.

(2016.30.1942)102

Con decreto n. 1306 del 18 giugno 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato della salute in data 21 luglio 2016 al n. 9, è stata approvata la convenzione sottoscritta tra la Regione Sicilia e l'A.O. Policlinico - Vittorio Emanuele di Catania per la realizzazione del progetto "Monitoraggio della sicurezza ed efficacia dei farmaci prescritti secondo la legge n. 648/96" che è parte integrante del suddetto decreto. Contestualmente è stata impegnata la somma per il relativo finanziamento.

(2016.30.1939)102

Con decreto n. 1308 del 18 giugno 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato della salute in data 21 luglio 2016 al n. 10, è stata approvata la convenzione sottoscritta tra la Regione Sicilia e l'A.O. Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo per la realizzazione del progetto "Monitoraggio eventi avversi ai farmaci immunosoppressori e biologici nel trattamento dei pazienti affetti da malattie reumatologiche e malattie infiammatorie croniche intestinali con l'obiettivo di verificare la presenza di differenti incidenze di eventi avversi, infettivi e neoplastici tra le diverse fasce d'età in particolare l'età pediatrica, gli adulti e gli anziani" che è parte integrante del suddetto decreto. Contestualmente è stata impegnata la somma per il relativo finanziamento.

(2016.30.1940)102

Rettifica del decreto 30 novembre 2007, concernente elenco delle strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'accreditamento istituzionale dell'Azienda unità sanitaria locale n. 9 di Trapani.

Con decreto n. 1310 del 18 luglio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, a rettifica del D.D.G. n. 2703 del 30 novembre 2007, il Centro Serena FKT Galanti s.r.l., con sede nel comune di Marsala in via Scipione l'Africano n. 19, è stato accreditato con il Servizio sanitario regionale per la branca di Fisiokinesiterapia e per la branca di Ortopedia e Traumatologia.

(2016.30.1898)102

Provvedimenti concernenti sospensione dell'accreditamento istituzionale di varie strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 1311 del 18 luglio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Enna di cui alla nota prot. n. 286/15 del 28 dicembre 2015 ed alla nota n. 183/16 del 22 aprile 2016, che si intendono qui esplicitamente richiamate, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura Laboratorio Analisi Biocliniche Check-Up della dott.ssa Genoveffa Fornarotto & C. s.a.s., con sede in via Colajanni n. 2 Enna, è stato sospeso per novanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.30.1899)102

Con decreto n. 1312 del 18 luglio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Enna di cui alla nota prot. n. 5/16 del 7 gennaio 2016, che si intendono qui esplicitamente richiamate, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura Biolab Laboratorio Analisi Cliniche del dott. Li Volsi & C. s.a.s., sita in c.so Umberto 293/A nel comune di Leonforte (EN), è stato sospeso per sessanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.30.1900)102

Con decreto n. 1313 del 18 luglio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Enna di cui alla nota prot. n. 74/16 del 24 febbraio 2016, che si intendono qui esplicitamente richiamate, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura Centro Mediterraneo Laboratorio Analisi Cliniche del dott. Carciotto Pietro & C. s.a.s. trasformatosi in Centro Mediterraneo s.r.l., sito in via Ammiraglio la Marca s.n., nel comune di Piazza Armerina (EN), è stato sospeso per novanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.30.1901)102

Con decreto n. 1314 del 18 luglio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Enna di cui alla nota prot. n. 50/16 del 4 febbraio 2016, che si intendono qui esplicitamente richiamate, l'accreditamento istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura Laboratorio Analisi Chimico Cliniche della dottoressa Paola Rubino, sito in via Campo Sportivo n. 53 Leonforte (EN), è stato sospeso per novanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.30.1902)102

Con decreto n. 1315 del 18 luglio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico,

miologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accreditamento dell'Asp di Enna di cui alla nota prot. n. 62/16 del 16 febbraio 2016, che si intendono qui esplicitamente richiamate, l'accREDITAMENTO istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura Centro Analisi Cliniche del dott. Angelo Vignera & C. s.a.s. con sede in via Genova n. 3 Regalbuto (EN), è stato sospeso per novanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.30.1903)102

Con decreto n. 1316 del 18 luglio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO accREDITAMENTO dell'Asp di Enna di cui alla nota prot. n. 75/16 del 24 febbraio 2016, che si intendono qui esplicitamente richiamate, l'accREDITAMENTO istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base concesso alla struttura Polidiagnostical Center della dott.ssa C. Arcidiacono & C. s.a.s., con sede in corso Italia n. 20 Pietraperzia (EN), è stato sospeso per novanta giorni a partire dalla data di adozione del suddetto provvedimento.

(2016.30.1904)102

Provvedimenti concernenti accreditamento provvisorio di provider ECM.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico n. 1339 del 20 luglio 2016, l'Associazione Aster Formazione e lavoro Onlus, con sede legale a Ragusa, è stata accreditata provvisoriamente quale provider ECM regionale con ID 572.

Il decreto sarà efficace solo dopo il pagamento del contributo previsto dal D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2011. Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico n. 1340 del 20 luglio 2016, l'Associazione Sicilia e Sviluppo Onlus, con sede legale a Paternò (CT), è stata accreditata provvisoriamente quale provider ECM regionale con ID 249.

Il decreto sarà efficace solo dopo il pagamento del contributo previsto dal D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2011. Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

(2016.30.1905)102

Rettifica dei decreti n. 1130 del 21 giugno 2016 e n. 1228 del 4 luglio 2016, relativi all'autorizzazione alla ditta Unico la farmacia dei farmacisti S.p.A., con sede legale in Lainate e magazzino in Palermo, per la detenzione e distribuzione di specialità medicinali per uso umano.

Con decreto del dirigente del servizio 7 - Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1354 del 26 luglio 2016, è stata disposta la correzione dei DD.DD.SS. nn. 1130 del 21 giugno 2016 e 1228 del 4 luglio 2016, relativamente alla partita IVA della ditta Unico la farmacia dei farmacisti S.p.A., con sede legale a Lainate in via per Garbagnate n. 63 e magazzino a Palermo in via Demetrio Camarda n. 37.

(2016.30.1910)028

Autorizzazione alla Farmacia Bufalino Maria Concetta, sita in Delia, per il commercio dei farmaci SOP e OTC on line.

Con decreto n. 1366 del 27 luglio 2016 del dirigente del servizio 7 - Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, la Farmacia Bufalino Maria Concetta, sita nel comune di Delia (CL) via Cavour n. 58, è stata autorizzata al commercio dei farmaci SOP e OTC on line, utilizzando il seguente indirizzo web: <http://www.farmaciabufalino.it>.

(2016.30.1916)028

Sospensione dell'efficacia del decreto 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accREDITAMENTO istituzionale della struttura Centro Analisi Motta della dott.ssa Anna Maria Motta e dott.sse Caruso S. e P. società semplice, con sede in Aci Catena.

Con decreto n. 1376 del 28 luglio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, in esecuzione dell'ordinanza n. 505 del 23 giugno 2016 del presidente del TAR Sicilia - sezione staccata di Catania, è stata sospesa l'efficacia del D.D.G. n. 2357 del 28 dicembre 2015, relativo alla sospensione dell'accREDITAMENTO istituzionale per lo svolgimento dell'attività di laboratorio analisi cliniche generali di base della struttura "Centro Analisi Motta della dott.ssa Anna Maria e dott.sse Caruso S. e P. società semplice", con sede in Aci Catena (CT), via Provinciale n. 239 - frazione di Acitrezza.

(2016.30.1943)102

Revoca del decreto 31 agosto 2015, relativo all'autorizzazione per l'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I e II livello - Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione "Garibaldi" di Catania.

Con decreto n. 1377 del 28 luglio 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato revocato il D.D.G. del 31 agosto 2005, n. 6176 di autorizzazione all'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I e II livello - Azienda ospedaliera nazionale di rilievo e di alta specializzazione "Garibaldi" di Catania, presso il P.O. Garibaldi Centro.

(2016.30.1938)102

Revoca del decreto 8 giugno 2016 ed autorizzazione al legale rappresentante della farmacia Di Gangi dr. Renato & C. s.a.s., sita in Porto Empedocle, per il commercio on line di farmaci SOP e OTC.

Con decreto n. 1383 del 29 luglio 2016 del dirigente del servizio 7 Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato revocato il D.D.S. n. 1052 dell'8 giugno 2016 e contestualmente è stato autorizzato il dr. Renato Di Gangi, legale rappresentante della farmacia Di Gangi dr. Renato & C. s.a.s., sita in via Roma n. 100 a Porto Empedocle (AG), al commercio dei farmaci SOP e OTC on line utilizzando il seguente indirizzo web: <http://www.farmaciamaciaitalia.it>.

(2016.30.1937)028

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 594 del 30 giugno 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata concessa alla ditta F.lli Renda di Renda Saverio & Renda Cipriano & C. s.a.s., sede legale in via E. Cipriano, 234 nel comune di Trapani, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'impianto derivante attività di commercio al dettaglio e all'ingrosso di materiali inerti per l'edilizia, sito in c.da Marausa nel comune di Trapani.

(2016.30.1920)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 603 del 30 giugno 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata concessa alla ditta Telecom Italia S.p.A., con sede legale in piazza Affari, 2 nel comune di Milano - l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'impianto derivante da due gruppi elettrogeni di emergenza, alimentati a gasolio, con potenza complessiva di KW 1750 asserviti ad una centrale di smistamento telefonico, sito in via Leone XIII nel comune di Caltanissetta.

(2016.30.1880)119

Con decreto del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 606 del 30 giugno 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata concessa alla ditta Casearia siciliana s.r.l., sede legale in viale Ventidue, 12, nel comune di Ragusa - l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'impianto di trasformazione lattiero casearia che si intende svolgere nel comune di Ragusa in zona industriale III fase.

(2016.30.1919)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo all'aumento di potenzialità di uno stabilimento per il recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Termini Imerese.

Con decreto n. 285/Gab. del 20 luglio 2016 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del medesimo decreto il progetto relativo all'aumento di potenzialità di uno stabilimento esistente per il recupero di rifiuti non pericolosi attività R13-R5-R12, sito in c.da Canne Masche z.i. - A.S.I. di Termini Imerese (PA) - proponente ditta I.S.A.P. s.r.l.

Avverso tale provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla notifica.

(2016.30.1895)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo ad un impianto per lo stoccaggio e la depurazione di rifiuti liquidi non pericolosi, sito in Sciacca.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 286/Gab del 20 luglio 2016, ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, prevista dall'art. 23 del medesimo decreto, il progetto riguardante l'impianto per lo stoccaggio e la depurazione di rifiuti liquidi non pericolosi, sito in c.da S. Maria, in Sciacca (AG), proponente ditta Fratelli Venezia s.n.c., con sede legale in via Madonna delle Rocche, 24, in Sciacca (AG).

(2016.30.1896)119

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Aci Catena - approvazione di un piano di lottizzazione.

Con decreto n. 292/Gab del 25 luglio 2016 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, l'arch. Roberto Brocato, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con D.A. n. 152/Gab del 26 aprile 2016 presso il comune di Aci Catena per provvedere, previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione al consiglio comunale degli atti occorrenti all'approvazione del piano di lottizzazione della ditta T.A.M., ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 71/78, è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

(2016.30.1918)112

**ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

Provvedimenti concernenti imputazione di progetti

retrospettivi a valere sulla dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 3.3.2.1 del PO FESR 2007-2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 1334 del 31 maggio 2016, registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 2016, registro 1, foglio 30, sono stati imputati n. 19 interventi a valere sulla dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 3.3.2.1. del PO FESR Sicilia 2007/2013.

La versione integrale del suddetto decreto è stata pubblicata nel sito istituzionale del Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 1335 del 31 maggio 2016, registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 2016, registro 1, foglio 31, sono stati imputati n. 4 interventi a valere sulla dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 3.3.2.1. del PO FESR Sicilia 2007/2013.

La versione integrale del suddetto decreto è stata pubblicata nel sito istituzionale del Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 1336 del 31 maggio 2016, registrato alla Corte dei conti il 6 luglio 2016, registro 1, foglio 32, sono stati imputati n. 2 interventi a valere sulla dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 3.3.2.1. del PO FESR Sicilia 2007/2013.

La versione integrale del suddetto decreto è stata pubblicata nel sito istituzionale del Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 1337 del 31 maggio 2016, registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 2016, registro 1, foglio 33, è stato imputato n. 1 intervento a valere sulla dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 3.3.2.1. del PO FESR Sicilia 2007/2013.

La versione integrale del suddetto decreto è stata pubblicata nel sito istituzionale del Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 1465 del 14 giugno 2016, registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 2016, registro 1, foglio 37, sono stati imputati n. 3 interventi a valere sulla dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 3.3.2.1. del PO FESR Sicilia 2007/2013.

La versione integrale del suddetto decreto è stata pubblicata nel sito istituzionale del Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo.

(2016.30.1914)136

Nomina del sovrintendente dell'Ente autonomo regionale Teatro di Messina.

Con decreto dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo n. 15/Gab del 25 luglio 2016, il dott. Egidio Bernava Morante, nato il 20 marzo 1957, è stato nominato sovrintendente dell'Ente autonomo regionale Teatro di Messina per la durata di anni 4 a decorrere dalla data del suo insediamento. La misura dell'indennità è stabilita in € 37.185,00 lordi annui. Il suddetto decreto sarà notificato agli interessati per l'esecuzione.

(2016.30.1891)063